

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXVI
n. 5

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE E
DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(Anno 2011)

*(Articolo 10, comma 2, del codice dell'ordinamento militare,
di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)*

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
(GIARDA)

Trasmessa alla Presidenza l'11 dicembre 2012

INDICE

PREMESSA	pag. 5
-----------------	---------------

TITOLO I: RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE **pag. 6**

CAPITOLO I: Generalità e quadro normativo	pag. 6
CAPITOLO II: Disciplina	pag. 7
CAPITOLO III: Decessi del personale militare	pag. 14
CAPITOLO IV: Situazione generale del personale militare Volontario	pag. 18
1. Aspetti generali	pag. 18
2. Reclutamento	pag. 18
CAPITOLO V: Integrazione del Personale femminile nelle Forze Armate	pag. 20
CAPITOLO VI: Sostegno alla ricollocazione professionale dei militari Volontari Congedati	pag. 24
1. Gli strumenti operativi	pag. 24
2. L'attività di orientamento professionale	pag. 25
3. Formazione professionalizzante	pag. 26
4. L'inserimento nel mondo del lavoro	pag. 26
CAPITOLO VII: Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale	pag. 27
1. Situazione generale	pag. 27
2. Patrimonio alloggiativo della Difesa	pag. 28
3. Organismi di Protezione Sociale	pag. 28
CAPITOLO VIII: Rappresentanza Militare	pag. 30
CAPITOLO IX: Lo sport nelle Forze Armate	pag. 31

TITOLO II: LIVELLO DI OPERATIVITA' DELLE FORZE ARMATE

pag. 37

CAPITOLO I:	1. Contributi alla stabilità ed alla sicurezza internazionale:	pag. 37
	a. Contributo nazionale alle Missioni ONU	pag. 37
	b. Contributo nazionale alle Missioni UE	pag. 38
	c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO	pag. 38
	d. Missioni/operazioni in ambito accordi Bilaterali/Multinazionali	pag. 38
	e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero	pag. 39
	f. Contributo nazionale alle coalizioni multinazionali	pag. 39
	2. Contributi alla sicurezza Nazionale	pag. 39
CAPITOLO II:	Impiego interforze dello strumento militare nazionale	pag. 43
	1. Attività di sostegno sanitario	pag. 43
	2. Sostegno Logistico	pag. 43
	3. Attività di concorso emergenziale	pag. 40
	4. Attività di cooperazione civile e militare	pag. 44
	5. Attività Addestrative/Esercitative	pag. 44
	6. Communication and Information System(CIS)	pag. 47
	7. Il comando operativo dell'UE	pag. 47
	8. Joint Force Headquarters italiano	pag. 47
	9. Comando Interforze per le operazioni delle Forze Speciali (COFS)	pag. 48

← 44

TITOLO III: STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE pag. 50

<u>ESERCITO:</u>	pag. 50
1. Situazione organizzativa e strutturale	pag. 50
2. Dati sull'attività svolta nel 2011	pag. 50
a. Supporto al controllo armamenti in Italia	pag. 50
b. Concorsi in caso di pubbliche calamità e salvaguardia della vita umana	pag. 50
c. Concorsi nei settori di pubblica utilità	pag. 51
d. Principali attività addestrative NATO e internazionali	pag. 52
<u>MARINA:</u>	pag. 55
1. Situazione organizzativa e strutturale	pag. 55
2. Dati sull'attività svolta nel 2011	pag. 55
a. Operazioni internazionali	pag. 55
b. Operazioni nazionali	pag. 55
c. Attività svolta dalle forze speciali, da sbarco e dei reparti subacquee della MM	pag. 56
d. Attività addestrativa	pag. 57
e. I concorsi per il sociale e la collettività	pag. 58
f. Attività di salvaguardia della vita umana in mare e di trasporto di traumatizzati	pag. 59
g. Attività idro-oceanografica	pag. 59
<u>AERONAUTICA:</u>	pag. 60
1. Situazione organizzativa e strutturale	pag. 60
a. Struttura organizzativa	pag. 60
b. Organizzazione C4ISTAR	pag. 60
c. Approntamento e disponibilità	pag. 61
d. Mobilità e capacità di rischieramento	pag. 61
e. Capacità di sopravvivenza e protezione	pag. 62
2. Dati sull'attività svolta nel 2011	pag. 62
a. Operazioni internazionali	pag. 62
b. Ore di volo	pag. 63
c. Esercitazioni nazionali, internazionali e NATO	pag. 64
<u>CARABINIERI:</u>	pag. 65
1. Situazione organizzativa e strutturale	pag. 65
2. Dati sull'attività svolta nel 2011	pag. 65

PREMESSA

1. La presente relazione viene approntata in attuazione del disposto dell'art. 10, Libro I - Titolo III del Codice dell'ordinamento militare in ordine allo "stato della disciplina militare" ed allo "stato dell'organizzazione delle Forze Armate".
2. A tal fine, il documento è suddiviso in *tre Titoli* e precisamente:
 - a. **TITOLO I:**
Analisi dei dati più significanti relativi allo stato della disciplina del personale militare quali:
 - situazione disciplinare;
 - decessi del personale militare;
 - integrazione del personale femminile;
 - andamento del reclutamento dei volontari nelle Forze Armate e stato dei reclutamenti delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare e del Corpo militare della Croce Rossa.
 - immissione nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati;
 - situazione infrastrutturale degli alloggi e degli Organismi di Protezione Sociale;
 - attività della Rappresentanza Militare;
 - attività sportive militari.
 - b. **TITOLO II:**
Descrizione sintetica degli standard operativi espressi complessivamente dalle Forze Armate, nel corso del 2011, in ambito nazionale ed internazionale, con integrazioni riguardanti ogni singola Forza Armata e l'Arma dei Carabinieri.
 - c. **TITOLO III:**
Punto di situazione organizzativa e strutturale di ogni singola Forza Armata.
3. In merito, la Relazione è tesa a fornire un quadro globale dello stato dello Strumento Militare nell'anno 2011, ivi compresi gli elementi ritenuti importanti nel contesto generale.

TITOLO I

RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE

CAPITOLO I

(Generalità e quadro normativo)

L'attività di ristrutturazione dello strumento militare è proseguita anche nel corso del 2011 con l'obiettivo di un sempre più marcato innalzamento degli standard operativi e qualitativi delle Forze Armate. Il quadro normativo di riferimento è stato innovato dalle seguenti norme:

- D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, nella legge n. 214/2011
disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici;
- D.L. n. 107/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 130/2011
Proroga (delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia e disposizioni per l'attuazione delle Risoluzioni 1970 (2011) e 1973 (2011) adottate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nonché degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione). Misure urgenti antipirateria;
- D.M. del 16 marzo 2011
concernente la rideterminazione del canone degli alloggi di servizio militari occupati da utenti senza titolo;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011
Ripartizione del fondo di cui all'articolo 8, comma 11-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- D.M. del 15 novembre 2011
Individuazione di assegni *una tantum*, di cui all'art.1, comma 3, del D.L. n.27 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 74 del 2011, da attribuire il personale delle Forze Armate in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2011;
- Legge n. 183/2011
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012).

CAPITOLO II

(Disciplina)

- a. Il quadro generale dell'andamento disciplinare del personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica dell'anno 2011, raffrontato all'anno 2010, registra un calo delle sanzioni disciplinari di corpo del 16% (9.070 contro le 10.838 del 2010), mentre le sanzioni di stato hanno subito un incremento del 14% (da 250 nel 2010 a 286 nel 2011).

In particolare, sono stati adottati nei confronti del personale (tabella 1):

- **Ufficiali:**
 - 134 sanzioni di corpo (di cui 12 consegne di rigore), contro i 356 comminati nel 2010;
 - 33 sanzioni di stato, a fronte delle 20 dell'anno precedente;
- **Sottufficiali:**
 - 680 sanzioni di corpo (di cui 72 consegne di rigore), contro i 718 comminati nel 2010;
 - 108 sanzioni di stato, a fronte delle 94 dell'anno precedente.
- **Militari di Truppa e Graduati:**
 - 8.256 sanzioni di corpo (di cui 365 consegne di rigore), rispetto alle 9.764 dell'anno precedente. La maggior parte dei casi (5.996) ha riguardato comportamenti puniti con la "consegna".
 - 145 sanzioni di stato, contro i 136 del 2010.

La situazione disciplinare del personale dell'**Arma dei Carabinieri**, nell'anno 2011, si mantiene sostanzialmente sui livelli del 2010 (1292 sanzioni disciplinari di corpo contro le 1253 del 2010, 56 sanzioni disciplinari di stato contro le 59 del 2010). La rilevazione effettuata ha messo in evidenza che (tabella 2):

- **Ufficiali:**
 - 6 sanzioni di corpo (di cui 1 consegna di rigore), rispetto alle 11 dello scorso anno;
 - nessuna sanzione di stato, a fronte di 1 nel 2010;
- **Ispettori:**
 - 340 sanzioni di corpo (di cui 20 consegne di rigore), rispetto alle 314 del 2010;
 - 10 sanzioni di stato, a fronte di 17 dell'anno precedente;
- **Sovrintendenti:**
 - 161 sanzioni di corpo (di cui 5 consegne di rigore), rispetto alle 193 dell'anno precedente;
 - 4 sanzioni di stato, a fronte di 11 del 2010;
- **Appuntati e Carabinieri:**
 - 785 sanzioni di corpo (dei quali 40 puniti con la consegna di rigore), contro i 758 dello scorso anno.
 - 42 sanzioni di stato, a fronte delle 30 dell'anno precedente.

- b. Nel corso del 2011 sono state pronunciate 206 sentenze di condanna definitive (a fronte delle 307 nel 2010) – (riepilogo tabella 3).

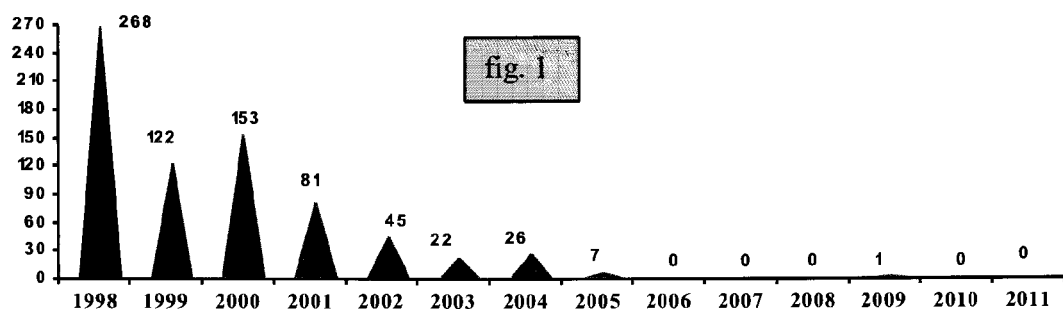
Le principali fattispecie di reato sono state:

- diserzione (34) – il reato è stato commesso esclusivamente dai militari di Truppa, in considerazione della scarsa percezione della gravità dei comportamenti e delle conseguenze derivanti;
- abbandono di posto e violazione di consegna (31);
- insubordinazione con minaccia e ingiuria (29);
- contro il patrimonio (26);
- furto (18);
- contro la persona (10);
- disobbedienza (10).

- c. Per quanto concerne i casi/atti di **nonnismo, mobbing, molestie sessuali, stalking**, nel periodo dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011:

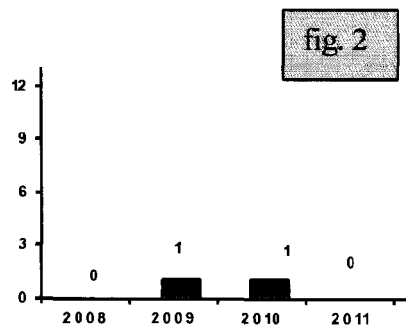
- non sono stati riscontrati episodi riconducibili alla fattispecie del nonnismo (analogamente al 2010);
- non sono stati riscontrati episodi riconducibili alla fattispecie del mobbing (1 episodio, invece, accertato nel 2010);
- sono stati rilevati 12 casi riconducibili alla fattispecie delle molestie sessuali (contro i cinque del 2010) ed 1 di “stalking” (fenomeno non sottoposto a rilevazione nel 2010), tutti posti all’attenzione delle competenti Autorità Giudiziarie.

Il dato sul nonnismo riferito all’anno 2011 (vds. figura 1) conferma la tendenza in atto negli ultimi anni (1 solo caso rilevato dal 2006) in base alla quale si può esprimere un giudizio di quasi definitiva scomparsa del fenomeno.

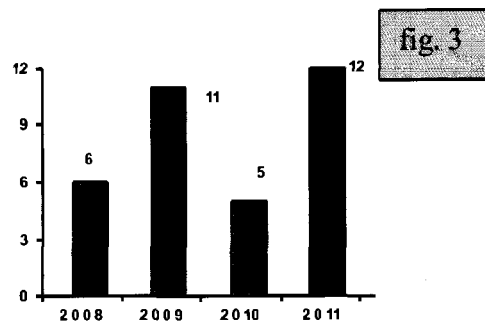


Per quanto attiene al fenomeno del mobbing e delle molestie sessuali nell’ambito delle Forze Armate, i dati disponibili riguardano l’ultimo quadriennio (vds. figure 2 e 3), mentre per quanto riguarda lo “stalking”, lo stesso è oggetto di valutazione solo dal 2011 (1 solo caso rilevato).

MOBBING



MOLESTIE SESSUALI



Per quanto attiene alle molestie sessuali, si assiste ad un incremento degli episodi nel 2011. L'introduzione del reato di "stalking" costituisce un ulteriore esempio di una sempre maggiore complessità dei rapporti interpersonali che si possono instaurare all'interno degli ambienti di lavoro, anche militari, ai quali l'Amministrazione della Difesa sta rivolgendo particolare attenzione.

Tabella 1

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE

NEL PERIODO DAL 01.01.2011 AL 31.12.2011
(tra parentesi i dati riferiti al 2010)

PERSONALE	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI		MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI		TOTALE (tra parentesi il dato riferito al 2010)
	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2010)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2010)	% rispetto ai militari alle armi	PUNTI (tra parentesi il dato riferito al 2010)	% rispetto ai militari alle armi	
MILITARI ALLE ARMI NEL 2011 (*)	21.688		74.700		92.552		188.920
S D A I N C Z I O R N P I O							
Rimprovero	65 (139)	0,3	298 (332)	0,4	1895 (2.443)	2	2258 (2.914)
Consegna	57 (185)	0,26	310 (304)	0,41	5996 (6.912)	6	6363 (7.401)
Consegna di rigore	12 (32)	0,05	72 (82)	0,1	365 (409)	0,39	449 (523)
Totale	134 (356)	0,62	680 (718)	0,91	8256 (9.764)	8,92	9070 (10.838)
S D A I N S Z I O T N A I O							
Sospensione disciplinare dall'impiego	30 (17)	0,14	94 (85)	0,12	125 (101)	0,13	249 (203)
Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	---	---	---	---	1 (8)	0,001	1 (8)
Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	3 (3)	0,01	14 (9)	0,02	19 (27)	0,02	36 (39)
Totale	33 (20)	0,15	108 (94)	0,14	145 (136)	0,16	286 (250)

(*) Considerata forza media.

Tabella 2

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

NEL PERIODO DAL 01.01.2011 AL 31.12.2011
(tra parentesi i dati riferiti al 2010)

	PERSONALE	UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRINTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE (tra parentesi il dato riferito al 2010)
		PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2010)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2010)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2010)	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI (tra parentesi il dato riferito al 2010)	% rispetto ai militari alle armi	
	MILITARI ALLE ARMI NEL 2011 (*)	3. 794		28.264		15.885		57.339		105.282
S A N Z I O N I	D I C O R P O	4 (7)	0,1	161 (144)	0,57	65 (95)	0,41	407 (379)	0,71	637 (625)
	Consegna	1 (4)	0,02	159 (147)	0,56	91 (95)	0,57	338 (338)	0,59	589 (584)
	Consegna di rigore	1 (0)	0,02	20 (23)	0,07	5 (3)	0,03	40 (41)	0,07	66 (67)
	Totale	6 (11)	0,16	340 (314)	1,2	161 (193)	1,01	785 (758)	1,37	1.292 (1.253)
S A N Z I O N I	Sospensione disciplinare dal l'impiego	0 (1)		8 (13)	0,03	3 (10)	0,02	22 (13)	0,04	33 (37)
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari	---		---		---		---		---
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	---		2 (4)	0,01	1 (1)	0,01	20 (17)	0,03	23 (22)
	Totale	0 (1)		10 (17)	0,03	4 (11)	0,02	42 (30)	0,07	56 (59)

(*) Considerata forza media.

Tabella 3

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE
PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2011 AL 31.12.2011
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	0	0	0	0
ABBANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	3	11	17	31
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO	0	3	0	3
UBRIACHEZZA IN SERVIZIO	0	0	0	0
ALLONTANAMENTO ILLECITO	0	1	2	3
DISERZIONE	0	5	29	34
MANCANZA ALLA CHIAMATA	0	0	1	1
DISOBBEDIENZA	0	5	5	10
RIVOLTA O AMMUTINAMENTO	0	0	0	0
SEDIZIONE	0	0	0	0
INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	0	0	4	4
INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA	0	18	11	29
VIOLENZA CONTRO INFERIORE	0	5	1	6
MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	1	4	2	7
ISTIGAZIONE A DELINQUERE	0	0	0	0
TOTALE (Pag. 4)	4	52	72	128

**RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE
PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2011 AL 31.12.2011
ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI**

Segue Tabella 3

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	MILITARI DI TRUPPA E GRADUATI	TOTALE
PROCURATA O SIMULATA INFERMITA'	0	0	1	1
FALSO	1	4	0	5
CONTRO LA PERSONA	0	5	5	10
PECULATO O MALVERSAZIONE MILITARE	2	4	0	6
CONTRO IL PATRIMONIO	1	15	10	26
FURTO	1	9	8	18
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARMAMENTO MILITARE	0	2	1	3
DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI EFFETTI DI VESTIARIO O EQUIPAGGIAMENTO MILITARE	0	0	1	1
ACQUISTO O RITENZIONE DI EFFETTI MILITARI	0	4	1	5
DISTRUZIONE O SABOTAGGIO DI OPERE MILITARI	0	0	0	0
DANNEGGIAMENTO DI EDIFICI MILITARI	0	0	0	0
DISTRUZIONE O DETERIORAMENTO DI COSE MOBILI MILITARI	1	1	1	3
TOTALE (Pag. B)	6	44	28	78
TOTALE GENERALE (A + B)	10	96	100	206

CAPITOLO III

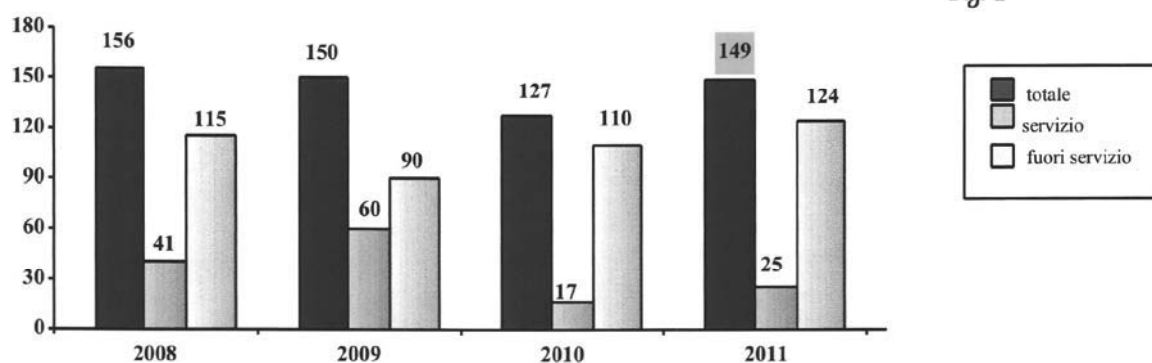
(Decessi del personale militare)

I dati complessivi oggetto di rilevamento dell'anno 2011 (contenuti nelle tabelle 4 e 5), a confronto con quelli del triennio 2008-2010, sono di seguito rappresentati graficamente:

a. *Decessi sul territorio nazionale*

149, di cui 25 in servizio e 124 fuori servizio (fig. 1).

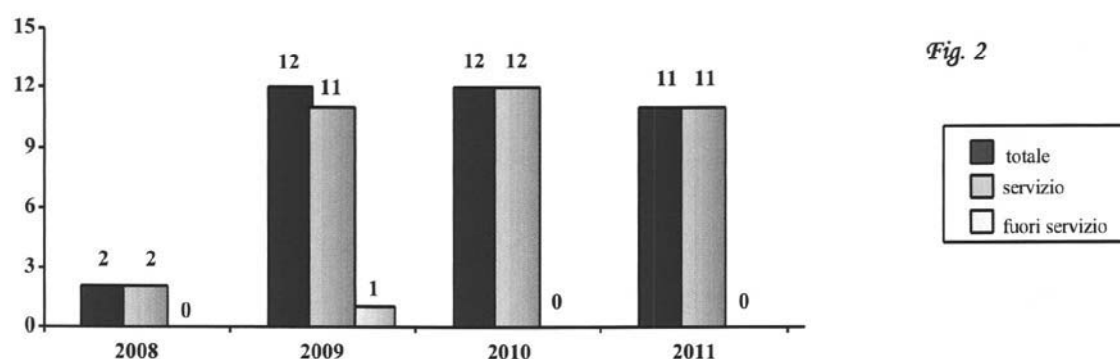
DECESSI SUL TERRITORIO NAZIONALE



b. *Decessi avvenuti in operazioni fuori dai confini nazionali*

11 avvenuti tutti in servizio (fig. 2).

DECESSI AVVENUTI IN OPERAZIONI FUORI DAI CONFINI NAZIONALI

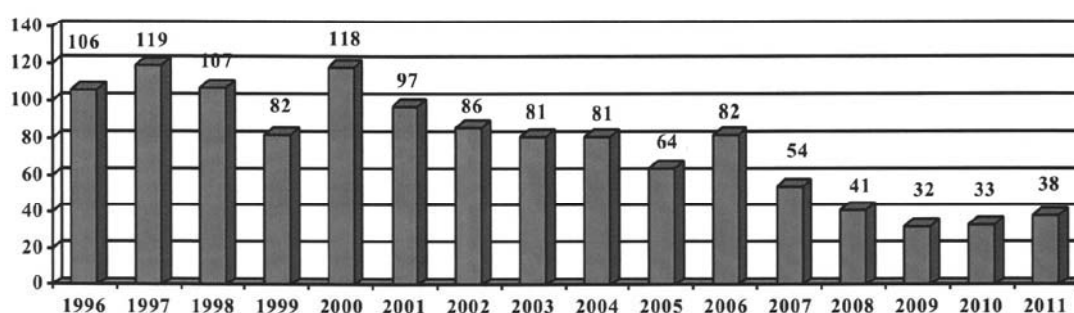


Nell'ambito dei dati suesposti, la prima causa di decesso (come per il triennio 2008-2010), è la malattia (76 casi su 149, pari a circa il 51%, di cui alle citate tabelle 2 e 3). Segue l'incidente automobilistico (38 casi su 149, pari a circa il 25%) ed il suicidio (23 casi su 149, pari a circa il 15%).

Dal dato relativo agli incidenti automobilistici del 2011 (fig. 3) risulta un lieve incremento del fenomeno (dai 33 casi del 2010 ai 38 casi del 2011) con il trend complessivo in calo dal 2000.

VITTIME DI INCIDENTI STRADALI

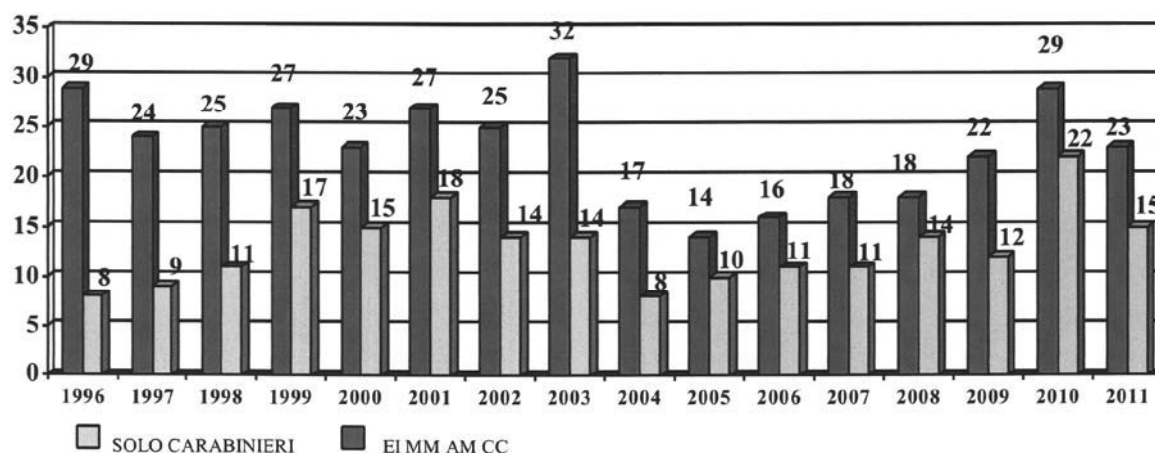
Fig. 3



Per quanto attiene ai suicidi, il dato statistico relativo al 2011 pur facendo registrare una diminuzione del 21% degli episodi rispetto al 2010 (23 casi rilevati a fronte dei 29 casi del 2010 - fig. 4) risulta essersi attestata sulla media dei dati acquisiti dal 1996.

SUICIDI

Fig. 4



Il più alto numero di suicidi per il 2011 nelle F.A. si è registrato tra il personale militare di Truppa (16 casi, 2 in servizio e 14 fuori servizio, di cui 10 relativi al personale appartenente all'Arma dei carabinieri) ed a seguire tra il personale Sottufficiale (7 casi di cui 1 in servizio e 6 fuori servizio). Non si sono registrati suicidi nella categoria degli Ufficiali.

Da segnalare, inoltre, che anche per il 2011, come per buona parte degli anni precedenti sottoposti a rilevamento (cit. fig. 4), il dato riferito all'Arma dei Carabinieri costituisca la parte prevalente del dato complessivo delle Forze Armate: dei 23 casi di suicidio rilevati, 15 infatti, pari a circa il 65%, sono avvenuti tra il personale dell'Arma dei Carabinieri.

Tabella 4

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI *DECEDUTI* TRA IL PERSONALE MILITARE
ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA**

PERIODO DAL 1.1.2011 AL 31.12.2011

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		SU./ISP./SVR.		TRUPPA		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO	2		1	4	6	12	9	16	25
ARMA DA FUOCO/ESPLOS.					2		2		2
IN ADDESTRAMENTO									
SUL LAVORO					1		1		1
DI VOLO									
DA ANNEGAMENTO				1				1	1
SUICIDIO				2	2	4	2	6	8
MALATTIA	1	16	1	32		9	2	57	59
LOTTA DELIQU./EVERS./ORD.PUB./ATTENTATI									
ATTI TERRORISTICI	1				4		5		5
CAUSE VARIE				3		2		5	5
TOTALE	4	16	2	42	15	27	21	85	106

Legenda :  S (in servizio);  FS (fuori servizio).

N.B. Nei suddetti dati sono compresi 10 decessi avvenuti fuori dal territorio nazionale, tutti relativi a personale dell'Esercito.

Tabella 5

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI *DECEDUTI* TRA IL PERSONALE MILITARE**- CARABINIERI -****PERIODO DAL 1.1.2011 AL 31.12.2011**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP. /SVR.		AAP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	<i>S</i>	<i>FS</i>	<i>S</i>	<i>FS</i>	<i>S</i>	<i>FS</i>	<i>S</i>	<i>FS</i>	
<i>AUTOMOBILISTICO</i>			1	1	11	3	12	4	16
<i>ARMA DA FUOCO / ESPLOS.</i>									
<i>IN ADDESTRAMENTO</i>									
<i>SUL LAVORO</i>									
<i>DI VOLO</i>									
<i>DA ANNEGAMENTO</i>									
<i>SUICIDIO</i>			1	4		10	1	14	15
<i>MALATTIA</i>				10		7		17	17
<i>LOTTA DELI.Q./EVERS</i>	2						2		2
<i>ORD. PUB E ATT.TI</i>									
<i>ATTI TERRORISTICI</i>									
<i>CAUSE VARIE</i>				2		2		4	4
TOTALE	2		2	17	11	22	14	39	54

Legenda :  *S (in servizio);*  *FS (fuori servizio).*

N.B. Nei suddetti dati è compreso 1 decesso avvenuto fuori dal territorio nazionale.

CAPITOLO IV

(Situazione generale del personale militare Volontario)

1. ASPETTI GENERALI

Per quanto concerne il personale di truppa, a seguito dell'approvazione della Legge 23 agosto 2004, n. 226 (ora assorbita dal D.lgs. n. 15 marzo 2010, n. 66 – Codice dell'ordinamento militare):

- è rimasta in vita la figura del volontario in servizio permanente (VSP), tratta, per concorso, esclusivamente dai Volontari in Ferma Breve o Prefissata, che alimenterà in via esclusiva il ruolo Sergenti;
- sono state istituite:
 - la figura del Volontario in ferma prefissata di un anno (VFP1);
 - la figura del Volontario in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4), tratta dai VFP1 – mediante concorsi – con la concreta possibilità dell'immissione nelle carriere iniziali delle Forze Armate e delle Forze di Polizia;
- è stata resa vincolante l'effettuazione di un anno di servizio volontario nelle Forze Armate per l'accesso alle carriere iniziali delle stesse Forze Armate (ruolo VSP) e delle Forze di Polizia;
- sono stati introdotti migliori trattamenti economici - rispetto alle preesistenti figure di Volontari in ferma - sia per i VFP1 che per i VFP4.

2. IL RECLUTAMENTO

La normativa introdotta mira all'acquisizione di capacità operative adeguate alle missioni affidate alle Forze Armate, coerenti con il complesso scenario della sicurezza internazionale. Per ottenere tale risultato è necessario disporre di un adeguato numero di Volontari in Servizio permanente di età inferiore a 35 anni, in modo da disporre di personale giovane per le Unità a più elevato impegno operativo.

Da qui l'imprescindibile esigenza di disporre di un bacino sufficiente di personale in ferma prefissata da cui attingere per alimentare il ruolo del servizio permanente.

Dal punto di vista numerico, per l'anno 2011 si sono registrati i seguenti dati complessivi di reclutamento:

	VFP1	VFP4	VSP*
POSTI A CONCORSO	14.662	4.074	2.856
DOMANDE PERVENUTE	76.834	25.785	3.914

*Il dato tiene conto solo dei transiti da VFP4 a VSP.

Come si evince dal confronto con i dati del 2010¹, nell'anno 2011 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi è aumentato (per i VFP1 in modo consistente), determinando un rapporto di selezione che per i VFP1 è passato da 4,5/1 a 5,2/1.

Tale dato è in linea con i moduli teorici di alimentazione dei volontari e con i conseguenti obiettivi di reclutamento.

Per quanto riguarda le immissioni dei volontari nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia, si evidenzia che nell'anno 2011 sono stati effettuati transiti nelle predette carriere di Volontari in ferma breve reclutati ai sensi dell'art. 2199 del D.Lgs. n. 66/2010.

Sono stati banditi i concorsi per l'immissione nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia riservati ai VFP1.

Concorsi riservati ai VFP1 banditi dalle FdP nel 2010*

	Polizia di S.	CC	Pol.Pen.	G.d.F.	totale
N. POSTI	2.800	1.565	455	1.250	6.070
dei quali riservati ai VFP4 in leasing	146	490	88	350	1.074

* Il Corpo Forestale dello Stato e la Croce Rossa Italiana non hanno bandito concorsi nel 2010.

¹ Dati complessivi di reclutamento del 2010:

	VFP1	VFP4	VSP
POSTI A CON CORSO	15.290	6.576	3.578
DOMANDE PERVENUTE	69.204	24.004	5.523

CAPITOLO V

(Integrazione Personale femminile nelle Forze Armate)

Al 31 dicembre 2011, le Forze armate e l'Arma dei Carabinieri hanno registrato la presenza del seguente personale di sesso femminile (tabella 6):

- 1.055 Ufficiali;
- 868 Sottufficiali;
- 9.853 militari di truppa.

Nell'anno 2011 sono state reclutate 3.112 unità su 23.238 posti a concorso (tabella 7). Tale dato conferma la tendenza degli ultimi anni di immissione del personale femminile mediamente pari al 14% dei posti disponibili.

In merito alla formazione ed all'addestramento della componente femminile non sussistono differenziazioni tra uomini e donne in quanto tutto il personale frequenta i medesimi corsi d'istruzione presso gli istituti militari.

Oggi il grado più elevato raggiunto nelle Forze Armate è quello di Maggiore, ad eccezione di poche unità dell'Arma dei Carabinieri, provenienti dai ruoli tecnico – logistici della Polizia di Stato, che rivestono i gradi di Colonnello e Tenente Colonnello. Poiché al personale femminile sono applicati i medesimi criteri di avanzamento previsti per l'omologo personale maschile, l'unico fattore è il tempo.

Relativamente all'impiego, il personale militare femminile ricopre diversi ruoli/incarichi senza distinzioni, sia sul territorio nazionale che nei principali teatri operativi, ad eccezione di talune mansioni caratterizzate, al momento, da oggettive difficoltà logistiche e funzionali (es. sommergibilisti), dando ampia dimostrazione di affidabilità, elevate capacità lavorative, determinazione, motivazione, senso del dovere e della disciplina.

E' in via di attuazione la Risoluzione delle Nazioni Unite n. 1325 (2000) relativa all'adozione della prospettiva di genere, intesa quale necessità di esaminare ogni problematica non in maniera omogenea e indiscriminata ma individuando e valorizzando i punti di vista maschile e femminile, le rispettive esigenze, le abilità e le potenzialità. E' in fase di definizione la figura del *gender advisor*, in via di sperimentazione a partire dagli enti di formazione, la quale formata ed individuata in ciascun Ente/Reparto, sarà il punto di riferimento sia per il Comandante che per il personale dipendente in materia.

Il reclutamento di personale militare femminile nelle Forze armate e nell'Arma dei Carabinieri ha fatto emergere talune situazioni correlabili in particolare, alla tutela della famiglia e dei genitori militari. Con tale affermazione non si vuole dire che soltanto da quando le donne sono state arruolate si è iniziato a tutelare anche il padre militare, bensì che in passato, il più delle volte, le condizioni familiari portavano al "naturale sacrificio" della donna in virtù della peculiare professione dell'uomo.

Oggi tale prospettiva è sicuramente cambiata nella F.A./Arma dei Carabinieri.

Nel corso dell'ultimo decennio una serie di problematiche connesse alle situazioni familiari sono emerse con maggiore frequenza ed hanno portato, talvolta, le Forze armate e l'Arma dei Carabinieri a dover adattare le proprie procedure per rendere quanto più compatibile la particolare attività lavorativa dei coniugi militari con i doveri derivanti dall'essere genitori.

Per tale ragione lo Stato Maggiore della Difesa ha predisposto una nuova direttiva in materia di parità di trattamento, rapporti interpersonali, tutela della famiglia e della genitorialità, tra breve diramata, che consentirà di armonizzare, in senso interforze, l'approccio alle citate tematiche che meritano una particolare sensibilità.

Tabella 6

SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE ALLE ARMI
ANNO 2011

FORZA ARMATA	CATEGORIA	CONSISTENZE PERSONALE FEMMINILE	TOTALE PER FORZA ARMATA
ESERCITO	<i>UFFICIALI</i>	253	7.516
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	114	
	<i>TRUPPA</i>	7.149	
MARINA (compreso Capitanerie di Porto)	<i>UFFICIALI</i>	434	1.864
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	152	
	<i>TRUPPA</i>	1.278	
AERONAUTICA	<i>UFFICIALI</i>	170	872
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	115	
	<i>TRUPPA</i>	587	
CARABINIERI	<i>UFFICIALI</i>	198	1524
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	487	
	<i>TRUPPA</i>	839	
TOTALE			11776

Tabella 7

<u>PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO NELL'ANNO 2011</u>			
PROVENIENZA	DOMANDE PRESENTATE DALLE DONNE	POSTI A CONCORSO	PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO
<i>ACCADEMIE</i>	4071	381	64
<i>NOMINA DIRETTA</i>	317	15	4
<i>RUOLI SPECIALI</i>	135	110	23
<i>ALLIEVI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA</i>	291	20	4
<i>ALLIEVI UFFICIALI PILOTI DI CPL</i>	9	2	0
<i>ALLIEVI MARESCIALLI</i>	5583	259	34
<i>VOLONTARI IN SERVIZIO PERMANENTE</i>	371	3.392	232
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI</i>	4384	4.074	600
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI ATLETI</i>	60	48	22
<i>VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI UN ANNO</i>	11077	14.662	2.079
<i>SCUOLE MILITARI</i>	634	275	50
TOTALE	26.932	23.238	3.112

CAPITOLO VI

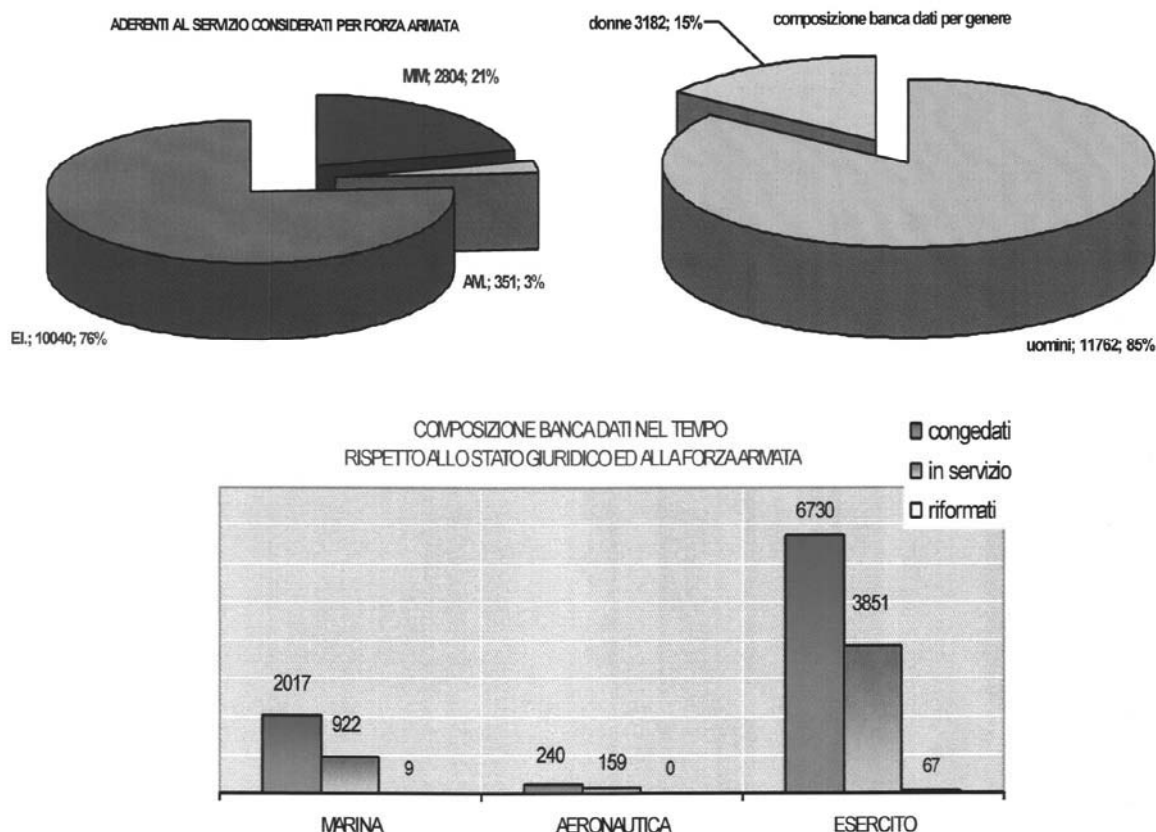
(Sostegno alla ricollocazione professionale dei militari Volontari Congedati)

1. GLI STRUMENTI OPERATIVI

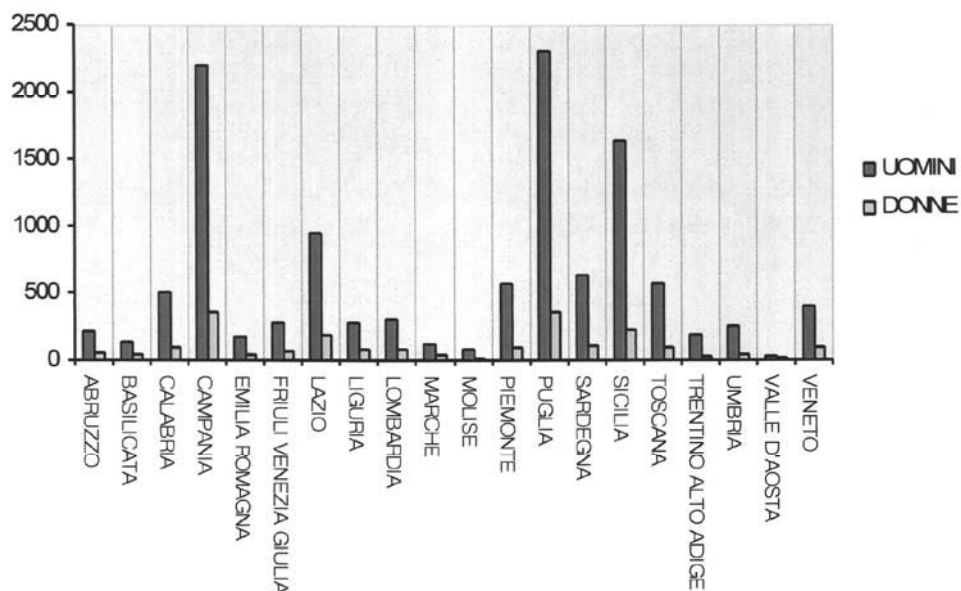
Il sostegno al ricollocamento professionale dei volontari congedati senza demerito è posto in essere dalla Direzione Generale PREVIMIL e da articolazioni dedicate presso i Comandi Militari Esercito, funzionalmente dipendenti dalla predetta DG.

La Direzione Generale gestisce, coordina, attraverso il Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILD) tutte le informazioni utili al collocamento (anagrafiche dei volontari e relativi aggiornamenti in fatto di orientamento, formazione e collocamento, aziende accreditate, gestione liste e calendari di lavoro con emissione di documenti standard per soddisfare anche i processi di office-automation); la reperibilità da parte delle aziende delle figure professionali da esse ricercate grazie ad una “vetrina web”, previo accreditamento delle medesime, il rapporto interattivo on-line tra amministrazione e singolo volontario aderente in merito alle informazioni di suo interesse (scheda biografica, curriculum vitae); il calcolo delle riserve e la sommatoria delle frazioni delle medesime nei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni.

Al termine dell'anno 2011, nel SILD risultano presenti circa 10.000 soggetti aderenti. I grafici sottostanti illustrano la distribuzione delle adesioni per stato giuridico (in servizio/in congedo), sesso (uomini/donne), Forza armata, provenienza geografica e tipologia di arruolamento. I grafici evidenziano come la maggior parte dei volontari aderenti al SILD provenga dalle regioni del Sud Italia.



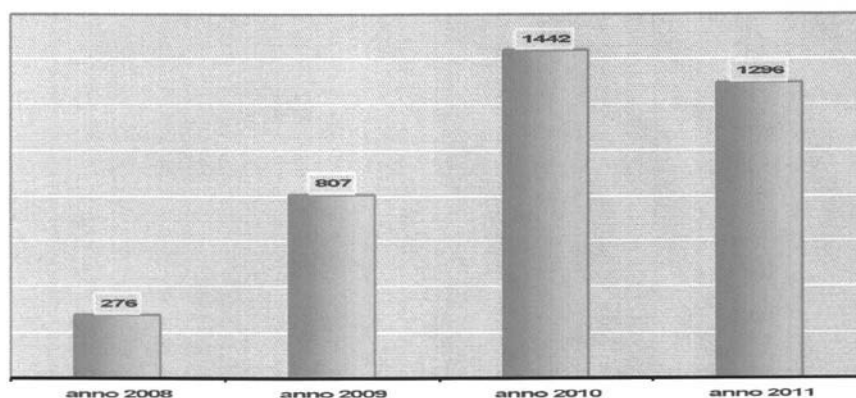
composizione banca dati per sesso e provenienza geografica



2. L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Il servizio di Orientamento a favore dei militari volontari ha subito, nel tempo, una graduale evoluzione che ha portato all'attuazione di sessioni specifiche che, nel 2011, hanno interessato 1296 volontari (vds. grafico sottostante), con un lieve decremento rispetto all'anno precedente (-146 unità). Tale fenomeno è riconducibile alle difficoltà nello svolgere l'attività nei confronti dei Volontari in servizio allorché impiegati in missioni all'estero o in attività addestrative, di quelli in congedo allorché residenti in località distanti dalla sede della sessione di orientamento, a cui va aggiunto un insufficiente numero di orientatori a seguito del collocamento in congedo di alcuni di essi.

andamento dell'orientamento negli ultimi 4 anni



3. LA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

L'attività formativa è stata promossa attraverso mirati interventi strutturali che hanno coinvolto in prevalenza la D.G. Previmil, le Regioni Amministrative, le Province e i CME.

Dal 2005 al 2011 sono stati realizzati 42 corsi finanziati da Previmil e 25 corsi reperiti sui cataloghi regionali; sono stati altresì sperimentati innovativi strumenti formativi quali, ad esempio, le carte ILA (Individual Learning Account) della regione Toscana e Voucher formativi.

Nel 2011, l'andamento della formazione in termini di unità di personale formato ha registrato un trend in netta crescita rispetto agli anni precedenti, come si evince dal grafico sottostante.



Sono stati avviati a corsi di formazione n° 435 aderenti al SILD tra congedati/congedanti alcuni dei quali seguiti anche da stage ed esperienze “on the job” che si sono conclusi in taluni casi in offerte lavorative di vario tipo. Si è trattato di corsi finanziati prevalentemente dall'AD, stante le criticità esistenti a livello regionale. Particolari difficoltà sono state riscontrate nell'assicurare al personale in congedo l'accesso alla formazione in località distanti dalla loro residenza per gli elevati costi da sostenere a cura dei predetti destinatari per il vitto e l'alloggio. Ciò è acuito dall'assenza di una disposizione normativa che preveda modalità di “richiamo in servizio senza assegni” per la frequenza di tali Corsi/Stage.

4. L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

La D.G. PREVIMIL ha continuato nel 2011 a promuovere, a livello centrale, incontri con i referenti di alcune delle Confederazioni/realità produttive convenzionate.

Nel corso dell'anno si sono svolti incontri prevalentemente rivolti alla definizione di iniziative sperimentali già pianificate nell'anno 2010, ad esempio con Confapi, Forme, Unioncamere e Confindustria.

Per tutto il 2011, con il coordinamento della Direzione Generale, alcuni Comandi Militari Esercito sono pervenuti alla stipula di Protocolli/Convenzioni operative tese a costituire partnership di livello locale anche con singole realtà imprenditoriali.

L'attività condotta in questi ultimi anni è stata condizionata dalla flessione generalizzata della domanda globale di lavoro e dalla conseguente crisi occupazionale. Sono stati raggiunti comunque risultati positivi in termini di inserimento nel mondo del lavoro (circa 550 aderenti al SILD risultano nella banca dati collocati a vario titolo; di questi una settantina nell'anno 2011) più evidenti nelle regioni del centro-nord.

CAPITOLO VII

(Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale)

1. SITUAZIONE GENERALE

Nel corso del 2011, pur in un quadro finanziario generale non favorevole, le Forze Armate hanno continuato ad investire risorse nei settori dell'ammodernamento e del rinnovamento nonché della manutenzione al fine di disporre di infrastrutture funzionali ed idonee alle esigenze degli Enti/Reparti.

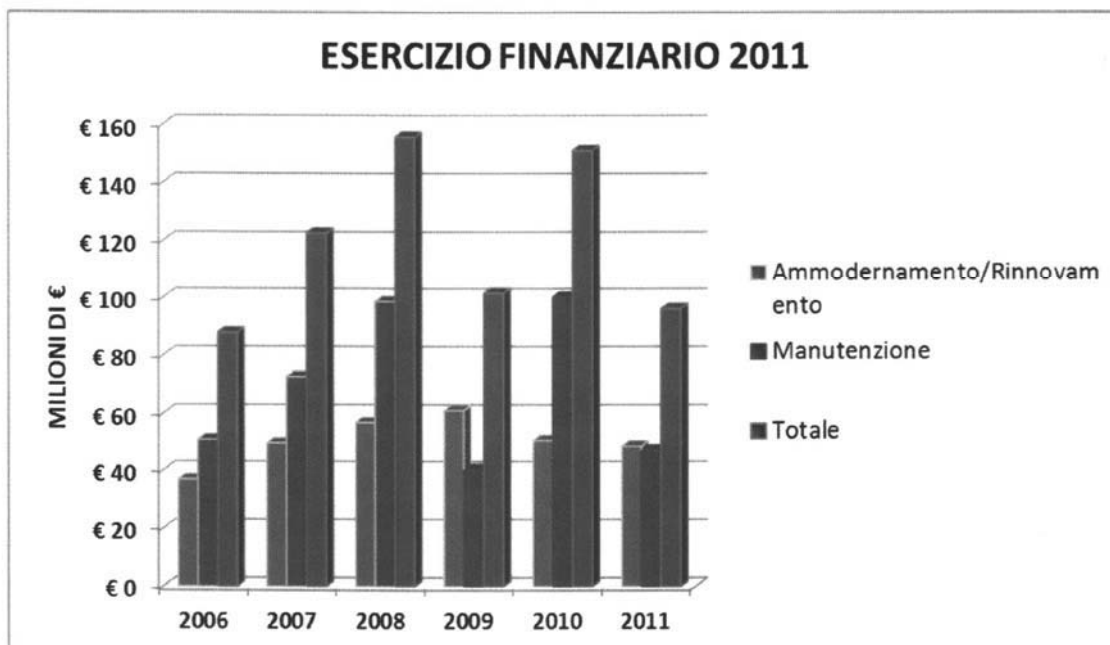
Tra i citati interventi, assumono rilevanza quelli relativi:

- ad alloggi e camerate;
- a cucine e a refettori;
- agli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- alle sale convegno e spazi per il tempo libero;
- alla messa a norma e risanamento statico di infrastrutture.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli oneri sostenuti nel corso del 2011 nei citati settori, ripartiti per i principali capitoli di spesa:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2011			
SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	
Alloggi / camerate	€ 22.931.923,03	€ 12.730.712,50	€ 35.662.635,53
Servizi igienici e docce	€ 1.506.598,84	€ 4.440.235,73	€ 5.946.834,57
Cucine e refettori	€ 4.814.621,66	€ 3.915.061,77	€ 8.729.683,43
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 1.201.121,11	€ 13.298.021,21	€ 14.499.142,32
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 268.485,74	€ 2.324.154,36	€ 2.592.640,10
Messa a norma e risanamento statico	€ 18.038.493,30	€ 10.630.018,07	€ 28.668.511,37
TOTALE	€ 48.761.243,68	€ 47.338.203,64	€ 96.099.447,32

Dal prospetto, in cui sono confrontati gli impegni finanziari complessivamente sostenuti dall'anno 2006, si rileva un consistente decremento complessivo delle disponibilità.



2. PATRIMONIO ALLOGGIATIVO DELLA DIFESA

L'attuale patrimonio abitativo della Difesa ammonta a 17.514 unità abitative (Piano annuale di gestione del patrimonio abitativo della Difesa - 2011). L'esigenza alloggiativa complessiva della Difesa è di oltre 70.000 unità, per cui è stata definita in 51.642 l'entità degli alloggi da realizzare, nonché la loro distribuzione sul territorio nazionale (in particolare, l'esigenza nel Lazio è di circa 16.000 alloggi).

L'attuale parco infrastrutturale non consente di garantire condizioni rispondenti alle effettive esigenze del personale soggetto a frequenti cambiamenti di sede, per il quale, la disponibilità di idonei alloggi di servizio per i propri nuclei familiari è condizione necessaria per rendere attuabile/accettabile la mobilità. Si verifica spesso, infatti, che al trasferimento del personale militare non può far seguito la movimentazione del nucleo familiare, a causa delle difficoltà alloggiative legate sia al considerevole costo degli immobili sia agli elevati canoni di locazione. Ciò sta comportando un significativo fenomeno di pendolarismo, con ripercussioni negative sia sull'efficienza organizzativa ed operativa dello strumento militare, sia sul benessere e sul morale del personale.

3. ORGANISMI DI PROTEZIONE SOCIALE

Gli organismi di protezione sociale svolgono attività di carattere socio-ricreativo, culturale, sportivo ed assistenziale allo scopo di:

- promuovere i vincoli sociali tra il personale, sia in servizio che in quiescenza, all'interno di Enti, Corpi e Reparti dell'Amministrazione Difesa;
- sviluppare rapporti di convivenza e di relazione con le realtà esterne al fine di realizzare la migliore integrazione tra queste e l'AD;
- attenuare i disagi connessi con la mobilità del personale,

sempre nell'interesse dell'Amministrazione che, da vincoli sociali, consensi a livello locale, trae elementi di efficienza e sostegno per l'intera struttura.

A tal fine, è consentito al sopra citato personale ed ai relativi familiari di utilizzare apprestamenti logistici, sportivi, culturali, ricreativi per il tempo libero, predisposti anche al di fuori delle strutture militari.

Sono previste due forme di gestione:

- diretta, attraverso l'utilizzo di capitoli di bilancio dell'AD;
- affidamento in concessione a:
 - . Organizzazioni/Associazioni tra dipendenti;
 - . Enti;
 - . Terzi.

CAPITOLO VIII

(Rappresentanza Militare)

Anche nell'anno 2011 le Autorità di Vertice hanno confermato l'attenzione profusa nella disamina delle richieste e le proposte del Consiglio Centrale della R.M. (COCER), attraverso il confronto di idee sulle problematiche di maggiore interesse per il personale militare e la realizzazione di vari incontri.

In particolare, tra gli argomenti di maggior rilievo su cui è focalizzata l'attenzione della Rappresentanza, si evidenziano:

- il riconoscimento della c.d. “specificità”;
- il trattamento economico introdotto dalla “manovra finanziaria” (legge di stabilità);
- la riforma del codice penale militare e dell’emanazione del codice delle missioni all’estero;
- la problematica alloggiativa del personale militare relativa, sia a alloggi di servizio che quelli realizzati mediante “edilizia convenzionata”;
- il riordino delle carriere;
- la riforma della Rappresentanza Militare ed il relativo “ruolo negoziale”;
- la revisione dello strumento militare;
- le cause di servizio e relativi “tempi di definizione”.

CAPITOLO IX

(Lo sport nelle Forze Armate)

Nel corso del 2011, lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, ottenendo con i propri atleti militari risultati di indiscussa rilevanza.

Dal 28 al 30 gennaio, a CESANA in ITALIA, si sono svolti i Campionati Mondiali di Slittino, ai quali hanno partecipato 10 atleti di cui 7 militari, in particolare 3 appartenenti all'Esercito e 4 all'Arma dei Carabinieri.

Di seguito i militari che hanno vinto le medaglie:

- medaglia d'oro, Vice Brigadiere CC. Armin ZOEGGELER, nello slittino singolo uomini;
- medaglia d'argento, Appuntato CC. Christian OBERSTOLZ e Caporal Maggiore Scelto EI Patrick GRUBER, nello slittino doppio uomini.

Dal 07 al 20 febbraio, a GARMMISH-PARTENKIRCHEN in GERMANIA, si sono svolti i Campionati Mondiali di Sci Alpino, ai quali hanno partecipato 23 atleti di cui 14 atleti militari, in particolare 5 appartenenti all'Esercito e 4 all'Arma dei Carabinieri.

Di seguito i militari che hanno vinto le due medaglie:

- medaglia d'argento, Carabiniere CC Federica BRIGNONE, specialità Slalom Gigante donne;
- medaglia di bronzo, Carabiniere Scelto CC Peter FILL, specialità Supercombinata uomini.

Dal 08 al 13 marzo, a TORINO in ITALIA, si sono svolti i Campionati Europei di Tuffi dove le atlete dell'Esercito C.le Magg. VFP4 Noemi BATKI e C.le Magg. VFP4 Francesca DALLAPE' hanno conquistato due medaglie d'oro, rispettivamente nella specialità Piattaforma 10M individuale e Trampolino 3M sincro.

Durante la 22^a Edizione degli Europei di Judo svoltisi ad ISTANBUL in TURCHIA dal 21 al 24 aprile, l'Italia ha conquistato una medaglia di bronzo con il Carabiniere Erica BARBIERI.

Altra medaglia conquistata da un atleta delle Forze Armate è stata quella di bronzo ai Campionati Mondiali di Taekwondo che si sono disputati a GYEONGYU in COREA del SUD dal 1 al 6 maggio. Terzo classificato è stato il Carabiniere Carlo MOLFETTA nella categoria 87Kg.

Di primissimo piano si è rivelata la partecipazione degli atleti militari appartenenti alle Forze Armate alla XXIV Edizione dei Campionati Europei di Scherma, svoltisi a SHEFFIELD in INGHILTERRA dal 14 al 19 luglio. 28 atleti/e di cui 21 appartenenti alle Forze Armate (4 dell'Esercito, 10 dell'Aeronautica e 7 dell'Arma dei Carabinieri), si sono aggiudicati 5 medaglie d'oro, 1 medaglia di argento e 2 medaglie di bronzo (tabella 8).

Anche i Mondiali di Scherma a CATANIA in ITALIA hanno visto la partecipazione di atleti militari e la vittoria di medaglie. 27 atleti/e di cui 20 appartenenti alle Forze Armate (3 dell'Esercito, 10 dell'Aeronautica e 7 dell'Arma dei Carabinieri), si sono aggiudicati 2 medaglie d'oro, 1 medaglia di Argento e 3 medaglie di bronzo (tabella 9).

Di rilievo le vittorie conseguite dalla squadra femminile di beach volley formata dalle atlete dell'Aeronautica Av. Sc. Greta CICOLARI e Av. Sc. Marta MENEGATTI, che si è laureata Campione d'Europa a KRISTIANSAND in NORVEGIA il 3 agosto.

Da segnalare le due medaglie d'argento vinte dal Caporal Maggiore EI Fabio SCOZZOLI nei 50 e 100 metri rana e la medaglia di bronzo vinta dal Caporale EI Alice FRANCO nei 25Km nuoto di fondo, durante i Campionati Mondiali di Nuoto tenutisi a SHANGHAI in CINA dal 16 al 31 luglio.

Il C.le EI Eva LECHNER ha conquistato la medaglia di bronzo al Campionato del Mondo di Cross Country, tenutosi a CHAMPERY in SVIZZERA il 3 settembre.

Dal 28 agosto al 4 settembre si sono svolti i Campionati del mondo di Canottaggio a BLED in SLOVENIA e gli atleti militari (Marina) hanno ottenuto medaglie anche in questa competizione:

- medaglia d'oro, C° 1^{cl}. Franco SANCASSANI, nel 4 di coppia Canottaggio;
- medaglia d'argento, Sc. 1^{cl}. Luigi SCALA e Sc. 1^{cl}. Gianluca BARATTOLO, nell' 8 con Canottaggio;
- medaglia d'argento, Com. 1^{cl}. Pietro RUTA, nel singolo Canottaggio;
- medaglia di Bronzo, Com. 1^{cl}. Raiba OMAR, nel K1 discesa Canoa Fluviale.

Si riporta (tabella 10) il medagliere italiano completo riguardante la V Edizione dei Giochi Mondiali Militari di RIO de JANEIRO, che ha visto la partecipazione di 113 nazioni e di oltre 5.000 atleti di elevato livello sportivo. La Delegazione Interforze, composta da 210 atleti, si è classificata al 3° posto nel medagliere finale conquistando, complessivamente, 51 medaglie (14 ori, 13 argenti e 24 bronzi).

Tabella 8

XXIV Edizione dei Campionati Europei di Scherma
SHEFFIELD (INGHILTERRA) 14 ÷ 19 luglio

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
AM	Av. Ca.	Andrea	BALDINI	Fioretto			1
AM	Av.Sc.	Giorgio	AVOLA	Fioretto	1		
CC	Car. Sc.	Andrea	CASSARA'	Fioretto		1	
CC	Car. Sc.	Arianna	ERRIGO	Fioretto (a squadre)	1		
AM	1° Av.	Nathalie	MOELLHAUSEN	Spada			1
AM	Av. Ca.	Andrea	BALDINI	Fioretto	1		
AM	Av.Sc.	Giorgio	AVOLA				
CC	Car. Sc.	Andrea	CASSARA'				
AM	Av.Ca.	Diego	OCCHIUZZI	Sciabola	1		
CC	Car. Sc.	Luigi	TARANTINO				
CC	Car.Sc.	Gioia	MARZOCCA	Sciabola	1		
AM	Av. Ca.	Ilaria	BIANCO				
EI	C.le	Paola	GUARNERI				
TOTALE MEDAGLIE					5	1	2

Tabella 9

Campionati Mondiali di Scherma
CATANIA (ITALIA) 08 ÷ 16 ottobre

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
AM	Serg.	Paolo	PIZZO	Spada	1		
AM	Av.Sc.	Giorgio	AVOLA	Fioretto			1
CC	Car. Sc.	Andrea	CASSARA'	Fioretto	1		
CC	Car. Sc.	Arianna	ERRIGO	Fioretto		1	
AM	Av.Ca.	Ilaria	SALVATORI				
AM	Av.Ca.	Diego	OCCHIUZZI	Sciabola			1
CC	Car.Sc.	Giampiero	PASTORE				
CC	Car. Sc.	Luigi	TARANTINO				
CC	Car. Sc.	Luigi	TARANTINO	Sciabola			1
TOTALE MEDAGLIE					2	1	3

Tabella 10

5^ EDIZIONE GIOCHI MONDIALI MILITARI DEL C.I.S.M. - RIO DE JANEIRO (BRASILE)

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPORT	SPECIALITA'	RISULTATO		
						ORO	ARGENTO	BRONZO
E.I.	C.le VFP1	Martina	DE MEMME	Nuoto	800 m.s.l. donne	1		
CC.	Carabiniere	Luca	PIZZINI	Nuoto	50 m. rana uomini	1		
CC.	Carabiniere	Luca	SIMONCELLI	Scherma	Fioretto maschile	1		
CC.	Carabiniere	Cesare	SCIOCCHETTI	Nuoto	200 m.s.l. uomini	1		
A.M.	Aviere Capo	Valentina	CIPRIANI	Scherma	Fioretto femminile	1		
E.I.	C.le VFP1	Martina	DE MEMME	Nuoto	400 m.s.l. femminile	1		
GdF	Fin.Sc.	Simona	LA MANTIA	Atletica Leggera	Salto triplo femminile	1		
A.M.	Primo Aviere	Sara	CARPEGNA	Scherma	Spada femminile	1		
E.I.	C.M.C.S.	Francesco	GULLOTTI	Paracadutismo	Precisione individuale	1		
CC.	Carabiniere	Cesare	SCIOCCHETTI	Nuoto	staffetta 4x200 m.s.l. mista uomini	1		
GdF	Finanziere	Francesco	DONIN					
E.I.	1° C.M. VFP4	Niccolò	BENI					
GdF	Finanziere	Andrea	BUSATO					
E.I.	1° C.M. VFP4	Federico	BOCCHIA	Nuoto	staffetta 4 x 100 m. stile libero maschile	1		
GdF	Finanziere	Francesco	DONIN					
GdF	Finanziere	Andrea	BUSATO					
GdF	Finanziere	Tommaso	ROMANI					
A.M.	Av. Sc.	Lorenzo	NISTA	Scherma	Fioretto maschile	1		
CC.	Carabiniere	Luca	SIMONCELLI					
A.M.	Av. Sc.	Alessio	FOCONI	Scherma	Fioretto femminile	1		
CC.	Carabiniere	Benedetta	DURANDO					
A.M.	Av. Capo	Valentina	CIPRIANI					
GdF	Finanziere	Carolina	ERBA					
E.I.	Maggiore	Paolo	FILIPPINI	Paracadutismo	Precisione a Squadre	1		
E.I.	1° M.llo LT	Giorgio	SQUADRONE					
E.I.	1° M.llo LT	Giuseppe	TRESOLDI					
E.I.	C.M.C.S.	Francesco	GULLOTTI					
CC.	App.	Manuel	CIDALE	Nuoto	50 m.s.l. uomini		1	
E.I.	1° C.M. VFP4	Federico	BOCCHIA					
E.I.	1° C.M. VFP4	Niccolò	BENI	Nuoto	200 m. farfalla uomini		1	
CC.	Carabiniere	Luca	PIZZINI	Nuoto	200 m. rana uomini		1	
E.I.	C.le VFP4	Erika	FERRAIOLI	Nuoto	100 m.s.l. donne		1	
E.I.	C.le VFP1	Martina	DE MEMME	Nuoto	200 m.s.l. donne		1	
CC.	Carabiniere	Cesare	SCIOCCHETTI	Nuoto	400 m.s.l. maschile		1	
A.M.	Aviere Scelto	Andrea	VALLOSIO	Scherma	Spada maschile		1	
E.I.	C.le VFP4	Erika	FERRAIOLI	Nuoto	staffetta 4 x 100 m. stile libero femminile		1	
E.I.	VFP1	Alice	CARPANESE					
E.I.	C.le VFP1	Martina	DE MEMME					
E.I.	C.M. VFP4	Flavia	ZOCCARI					
GdF	Finanziere	Veronica	BORSI	Atletica Leggera	100 m. hs		1	
CC.	Carabiniere	Luigi Angelo	MIRACCO	Scherma	Sciabola maschile		1	
CC.	Carabiniere	Marco	TRICARICO					
GdF	Finanziere	Alberto	PELLEGRINI					
GdF	Finanziere	Assunta	GALEONE	Judo	(-) 78 kg femminile		1	
CC.	Carabiniere	Giovanni	CAROLLO	Judo	(-) 81 kg maschile		1	
CC.	Carabiniere	Auro	FRANCESCHINI	Pent. Moderno			1	

Segue Tabella 10

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPORT	SPECIALITA'	RISULTATO		
						ORO	ARGENTO	BRONZO
E.I.	C.le VFP4	Erika	FERRAIOLI	Nuoto	50 m.s.l. donne			1
E.I.	1° C.M. VFP4	Veronica	DEMOZZI	Nuoto	200 m. rana donne			1
GdF	Finanziere	Francesco	DONIN	Nuoto	100 m.s.l. uomini			1
GdF	Finanziere	Andrea	BUSATO	Nuoto	1500 m.s.l. uomini			1
GdF	Finanziere	Tommaso	ROMANI	Nuoto	50 m. farfalla uomini			1
E.I.	1° C.M. VFP4	Niccolò	BENI	Nuoto	staffetta 4x100 m. mista uomini			1
CC.	Carabiniere	Luca	PIZZINI					
GdF	Finanziere	Francesco	DONIN					
GdF	Finanziere	Tommaso	ROMANI					
E.I.	C.le VFP4	Erika	FERRAIOLI	Nuoto	staffetta 4x100 m. mista donne			1
E.I.	1° C.M. VFP4	Veronica	DEMOZZI					
E.I.	C.le VFP1	Laura	LETRARI					
E.I.	C.M.	Valentina	DE NARDI					
E.I.	1° C.M.	Francesca	CONGIA	Judo	Judo Donne a Squadre			1
CC.	Carabiniere	Rosalba	FORCINITI					
E.I.	1° C.M.	Valentina	ALOISI					
E.I.	1° C.M.	Flavia	PAGANESSI					
GdF	Finanziere	Assunta	GALEONE					
CC.	Carabiniere	Gilda	ROVERE					
A.M.	Primo Aviere	Alessio	FOCONI	Scherma	Fioretto maschile			1
GdF	Finanziere	Leonardo	CAPOTOSTI	Atletica Leggera	400 m.ostacoli maschile			1
CC.	Carabiniere	Benedetta	DURANDO	Scherma	Fioretto femminile			1
GdF	Finanziere	Carolina	ERBA	Scherma	Fioretto femminile			1
GdF	Finanziere	Andrea	BUSATO	Nuoto	400 m.s.l. maschile			1
CC.	Carabiniere	Eleonora	PLATANIA	Taekwondo	(-) 62 kg. Donne			1
CC.	Carabiniere	Luigi Angelo	MIRACCO	Scherma	Sciabola maschile			1
E.I.	1° C.le Magg.	Daniela	CASTRIGNANO'	Taekwondo	(+) 73 kg. Donne			1
E.I.	C.le Magg.	Leonardo	BASILE	Taekwondo	(+) 87 kg. Uomini			1
E.I.	C.le	Vittorio Jahyn	PARRINELLO	Pugilato	Gallo 56 Kg			1
E.I.	VFP1	Camilla	BATINI	Scherma	Spada femminile			1
A.M.	1° Av.	Sara	CARPEGNA					
E.I.	C.ple	Brenda	BRIASCO					
GdF	Finanziere	Loreta	GULOTTA	Scherma	Sciabola Femminile			1
A.M.	Av. Capo	Francesca	BUCCIONE					
CC.	Carabiniere	Livia	STAGNI					
CC.	Carabiniere	Walter	FACENTE	Judo	(-) 90 kg maschile			1
CC.	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	Tiro	Carab. 3 pos. 50 mt.			1
CC.	Carabiniere	Petra	ZUBLASING	Tiro	Carab. 3 pos. 50 mt.			1
M.M.	S.C.	Elania	NARDELLI					
CC.	Carabiniere	Marica	MASINA					
CC.	Carabiniere	Daniel	HOFER	Triathlon	Individuale			1
TOTALE MEDAGLIE						14	13	24
						51		

TITOLO II

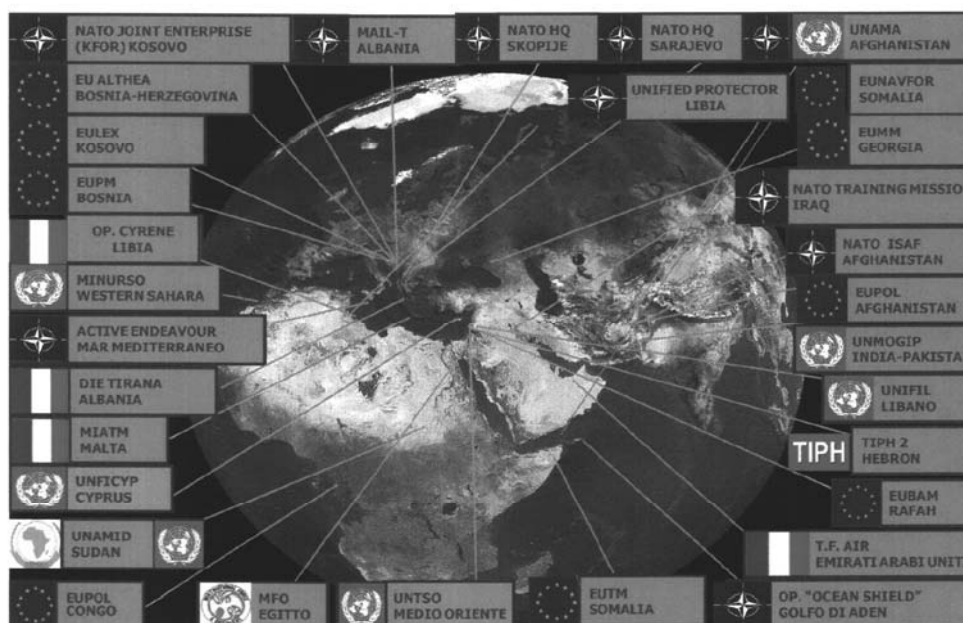
Livello di Operatività delle Forze Armate

CAPITOLO I

1. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nell'ambito dell'attività finalizzata alla realizzazione della pace e della sicurezza in conformità alle determinazioni delle Organizzazioni Internazionali di riferimento (ONU, NATO e UE), le Forze Armate sono state chiamate ad operare in contesti internazionali che hanno riguardato:

31 missioni in 19 Paesi



a. Contributo nazionale alle Missioni ONU:

- 1) UNAMA (*United Nations Assistance Mission in Afghanistan*)²
- 2) UNAMID (*United Nations-African Union Hybrid Mission in Darfur*)²
- 3) UNFICYP (*United Nations Forces in Cyprus*)²
- 4) UNTSO (*United Nations Truce Supervision Organization*)²
- 5) UNMOGIP (*United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*)²
- 6) MINURSO (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)²
- 7) UNIFIL (*United Nations Forces in Lebanon*)²

² Elementi di dettaglio relativi alla missione sono contenuti nella "Nota aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2011"

b. Contributo nazionale alle Missioni UE:

- 1) **EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)²
- 2) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)²
- 3) **EUPOL-AFGANISTAN** (*European Union Police*)²
- 4) **EULEX-KOSOVO** (*Rule of Law Kosovo*)²
- 5) **EUPM BOSNIA-ERZEGOVINA** (*European Union Police Mission*)²
- 6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission to contribute to the training of Somali Security Forces*)²
- 7) **EUPOL RD CONGO** (*European Union Police Mission in the Democratic Republic of the Congo*)²
- 8) **EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission Rafah*)²
- 9) **EUMM GEORGIA** (*European Union Monitoring Mission in Georgia*)²
- 10) **EUFOR LYBIA** (*European Union Force Lybia*)³

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO:

- 1) **Active Endeavour**²
- 2) **NATO Training Mission in Iraq (NTM-I)**²
- 3) **Ocean Shield (ANTI PIRATERIA)**²
- 4) **Joint Enterprise - Kosovo Force (KFOR)**²
- 5) **International Security Assistance Force - Afghanistan (ISAF)**²
- 6) **Unified Protector**⁴

d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali:

- (1) Per le esigenze connesse con le missioni in Afghanistan ed in Iraq:
 - **Task Force Air (AM)** nell'aeroporto di AL BATEEN (EAU), nei pressi di Abu Dhabi, che assicura voli tattici da e per il Teatro afgano ed iracheno, capacità di evacuazione sanitaria strategica⁵, afflusso e deflusso di personale, mezzi e materiali;
 - **cellula nazionale interforze di collegamento** presso il Comando statunitense di Tampa - USCENTCOM e presso la *Coalition Maritime Force* in Bahrain, per le attività di coordinamento/concorso con altri paesi della Coalizione.
- (2) Per le esigenze connesse con la missione in Kosovo:
 - Task Force Air (AM) – Dakovica**, in Kosovo, dal 1999 a supporto del contingente italiano in Kosovo. L'aeroporto è mantenuto in esercizio con le sole risorse italiane ed è svincolato dalla catena di Comando e Controllo NATO/KFOR.
- (3) **MFO (Multinational Force Observers)**²
- (4) **TIPH-2 (Temporary International Presence in Hebron)**²
- (5) **Operazione Cyrene**⁶

³ Rif. normativi: Risoluzioni ONU n. 1970 del 26 feb. 2011 e n. 1973 del 17 mar. 2011.

Durata: avvio 01 aprile 2011; chiusura 10 novembre 2011.

⁴ Rif. normativi: autorizzata con Risoluzioni n. 1970 e 1973 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Durata: avviata il 27 marzo 2011, dichiarata conclusa dalla NATO in data 31 ottobre 2011.

⁵ STRATEVAC

⁶ Elementi di dettaglio relativi alla missione sono contenuti nella "Nota aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2012"

e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero:

Nel quadro di accordi bilaterali - Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa italiano, maltese ed albanese – l'Italia ha proseguito nel 2011 le missioni nazionali di assistenza tecnica alle forze armate albanesi e maltesi, rispettivamente svolte nell'ambito della **DIE** (Delegazione Italiana Esperti) e della **MIATM** (Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare).

f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali:

In un più generale quadro multinazionale, l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- 1) **EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*)³
- 2) **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*)³
- 3) **MLF** (*Multinational Land Force*)³
- 4) **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*)³
- 5) **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)³
- 6) **EUROGENDFOR** (EGF- Forza di Gendarmeria Europea)³
- 7) **EAG** (*European Air Group*)³

g. CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2011 sono state pianificate e coordinate operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti di aree, controllo di zone e posti di controllo e connesse a pubbliche calamità.

Le attività hanno riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio della Protezione Civile (L. n.225 del 24 feb. 1992);
- concorsi connessi con la salvaguardia delle libere istituzioni per esigenze di ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

(1) Operazione "Strade Pulite"

- a) Tipo e Scopo: iniziata nel gennaio 2008 in Campania, quale concorso delle F.A. per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti.
- b) Rif. normativi: decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90 "misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123.
- c) Forze impiegate: Nel corso del 2011, *task force* incaricata, oltre che alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, anche alla vigilanza e sorveglianza di siti e di cantieri di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti. Di seguito la tabella riassuntiva dei concorsi forniti in ambito operazione "Strade Pulite" e dei risultati conseguiti nel 2011:

OPERAZIONE “STRADE PULITE”		
ATTIVITÀ DI PRESIDIO		
	2011	
Termovalorizzatori	1	ACERRA (NA)
Discariche	3	CHIAIANO (NA), TERZIGNO (NA), SAN TAMMARO (CE)
Stabilimenti di tritovagliatura e imballaggio rifiuti	3	GIUGLIANO (NA), CAIVANO (NA), TUFINO (NA)
Aree stoccaggio ecoballe	1	Comprensorio militare di PERSANO (SA)
TOTALE	8	

RISULTATI OPERATIVI			
Attività di controllo svolta	Mezzi controllati		285.353
	Mezzi con valore radiologico superiore alla norma / materiale tossico	Mezzi	168
		Mezzi con materiale tossico	//
	Mezzi/ compattatori con perdita di percolato	Mezzi	//
TF GENIO	Rifiuti raccolti (ton.)		//

(2) Operazione “Strade Sicure”

- a) Tipo e Scopo: Operazione interforze condotta dai Comandi dell'Esercito, con il concorso di personale di Aeronautica e Marina, e diretta dal COI. I compiti del dispositivo si articolano come segue:
- vigilanza Centri per Immigrati;
 - sorveglianza obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
 - pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.
- b) Rif. normativi: L. 24 luglio 2008 n. 125 e DL 1° luglio 2009 n. 78.
- c) Principali avvenimenti: per fronteggiare l'emergenza umanitaria conseguente all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord-Africa, a decorrere dal 16 marzo 2011, è stata disposta l'assegnazione di un'ulteriore aliquota di militari per l'operazione “Strade Sicure - emergenza umanitaria”. Il Prefetto di Palermo, in virtù di un'ordinanza del Consiglio dei Ministri, si è avvalso di personale militare, al fine di garantire la necessaria attività di supporto per la vigilanza e la sicurezza delle strutture e delle aree destinate all'emergenza (CIE⁷ di LAMPEDUSA e CARA⁸ di MINEO).

⁷ Centro di Identificazione e di Espulsione.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dei concorsi forniti in ambito operazione “Strade Sicure” e dei risultati conseguiti nel 2011:

OPERAZIONE “STRADE SICURE”		
ATTIVITÀ SVOLTA		CITTÀ INTERESSATE
Vigilanza ai Centri di accoglienza per immigrati		Milano, Torino, Bologna, Gorizia, Modena, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Catanzaro, Crotone, Foggia e Trapani.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili		Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Treviso, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria.
Attività di pattugliamento e perlustrazione		Milano, Torino, Verona, Padova, Ancona, Bergamo, Brescia, Genova, Parma, Pesaro, Prato, Rimini, Venezia, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Foggia, Messina, Pescara e Salerno
RISULTATI OPERATIVI		2011
Arresti		3.148
Denunce		1.646
Accompagnati in Questura		3.389
Pattuglie (compresa L’AQUILA)		101.471
Controlli	Personale	467.577
	Mezzi	356.164
MATERIALE SEQUESTRATO		2011
Armi		92
Munizioni		2.453
Sostanze stupefacenti (kg)		2.124
Denaro (Euro)		17.858
Tabacchi (kg)		//
Automezzi		2.573
Articoli contraffatti		1.372
Abbigliamento/accessori		7.137
CD/DVD		18.954

⁸ Centro di Accoglienza e Richiedenti Asilo.

(3) Operazione "Aquila"

- a) Tipo e Scopo: concorso delle Forze Armate connesso all'espletamento delle attività di emergenza conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'AQUILA.
- b) Rif. normativi: Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3755 del 15 aprile 2009

(4) Emergenza Anti-Incendi Boschivi (AIB)

Su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, nell'ambito dell'emergenza Anti-Incendi Boschivi (AIB), anche per l'anno 2011 è stato disposto l'impiego dei seguenti assetti ad ala rotante posti in prontezza, presso le proprie basi stanziali:

F.A.	MISSIONI OPERATIVE EFFETTUATE	DISLOCAZIONE	ORE VOLATE
E.I.	70	VITERBO	98 ore e 07 minuti
		ELMAS (CA)	70 ore e 50 minuti
M.M.	60	CATANIA	73 ore e 18 minuti
		GROTTAGLIE (TA)	31 ore e 24 minuti
		LUNI SARZANA (SP)	33 ore e 06 minuti

CAPITOLO II

IMPIEGO INTERFORZE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE

1. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO SANITARIO

Nel corso del 2011, il Comando Operativo di vertice Interforze ha assicurato il supporto alle attività sanitarie nei diversi Teatri Operativi che vedono impegnati militari italiani. Al personale e/o gli animali evacuati dai Teatri alle strutture di ricovero e cura finali di riferimento in ambito nazionale, è stata assicurata l'assistenza specialistica oltre che lungo il trasporto, anche nei casi di ricoveri in transito presso strutture sanitarie internazionali.

Inoltre, su richiesta dal Ministero Affari Esteri, sono state effettuate delle missioni umanitarie in Libia volte al trasporto sanitario in Ospedali Italiani di pazienti libici feriti nel corso dei noti eventi bellici. Tale attività ha anche costituito un esempio di cooperazione tra sanità militare e civile.

2. SOSTEGNO LOGISTICO

Nel corso del 2011, in termini di sostegno logistico/infrastrutturale, il COI ha:

- pianificato e coordinato lo strumento logistico schierato nei Te. Op., laddove le esigenze operative in continua evoluzione lo hanno reso necessario (op. NATO, ONU ed EU);
- monitorato, in stretto coordinamento con le FA, la situazione logistica nei Te. Op. con particolare attenzione al mantenimento in efficienza dei mezzi e materiali più critici (velivoli, veicoli blindati, armamento e munizionamento) e le attività di rifornimento;
- pianificato e coordinato, in stretta collaborazione con GENIODIFE e con gli Organi tecnico-Logistici di F A, i progetti infrastrutturali per il potenziamento delle misure di sicurezza passive (*force protection*) ed il miglioramento della funzionalità delle basi nazionali nei Te.Op., specie in AFGHANISTAN.
- sviluppato, coordinato e concluso accordi tecnici internazionali finalizzati a disciplinare la fornitura o la fruizione di supporto logistico nelle operazioni che vedono la partecipazione di contingenti nazionali nelle esercitazioni multinazionali con connotazione interforze;
- avviato l'acquisizione, al fine di elevare il livello qualitativo della protezione passiva (Force Protection) delle basi di RC-WEST, di sistemi di sorveglianza tipo *Ground Based Operational Surveillance System* (G-BOSS) e predisposto la relativa posa in opera.

Inoltre, ai fini della salvaguardia della salute del personale impegnato in operazioni il COI ha coordinato le attività di monitoraggio ambientale attraverso mirati interventi di bonifica effettuati dagli Enti tecnico/operativi interforze (CISAM-CETLI⁹) ed unità specialistiche di F.A..

⁹ CETLI Centro Tecnico Logistico Interforze;
CISAM Centro Interforze Studi Applicazioni Militari.

3. ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE

Gli aspetti salienti relativi alle attività di tipo “concorso-emergenziale” hanno riguardato la pianificazione e la gestione per:

- lo stato di emergenza umanitaria per l'eccezionale afflusso di cittadini nordafricani dichiarato a seguito del DPCM del 12 febbraio 2011;
- l'emergenza maltempo a La Spezia e Massa Carrara, a partire dal 26 ottobre 2011;
- l'emergenza maltempo a Genova a partire dal 4 novembre 2011;
- la pianificazione della Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva a favore del Dipartimento della Protezione Civile (Pro.Civ.). Nella Campagna AIB estiva 2011 sono state volate 306 ore e 45 minuti a fronte delle 112 ore e 36 minuti della Campagna AIB estiva 2010;
- il coordinamento e l'autorizzazione all'effettuazione di voli umanitari per l'evacuazione di feriti dalla Libia.

4. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE

- a. **AFGHANISTAN** : il *Provincial Reconstruction Team (PRT)* di HERAT ha realizzato 48 progetti maggiori nei settori **sicurezza, salute pubblica, educazione, agricoltura e allevamento ed aviazione civile**. Di rilievo la costruzione del terminal passeggeri dell'aeroporto di HERAT che, intitolato alla memoria del Cap. RANZANI, si inquadra in un disegno più ampio sostenuto da vari attori civili e militari mirato a fornire un punto di riferimento per l'area ovest del paese con impulso agli scambi e all'economia della regione tramite l'adeguamento della struttura agli standard internazionali.
- b. **AFGHANISTAN** : il *Regional Command West* ha realizzato progetti a supporto della manovra delle *task forces* nazionali dipendenti e nel settore degli **aiuti umanitari**.
- c. **LIBANO**: la *Joint Task Force Lebanon* ha realizzando 71 progetti gravitazione nei settori della **tutela ambientale** (in particolare miglioramento della raccolta rifiuti) e dei **trasporti stradali** (riattamento/realizzazione di tratti stradali). Tutti gli interventi sono stati pensati nel principio di equilibrio e neutralità rispetto alle correnti politiche ed etnie religiose.
- d. **KOSOVO**: il *Multinational Battle Group West* ha portato avanti progetti nei settori **agricoltura, allevamento e affari religiosi** con l'obiettivo di supportare qualità e condizioni di vita della popolazione locale.
- e. **KOSOVO**: la *Multinational Specialized Unit* ha proseguito nel progetto **sicurezza-polizia**, in continuità con quanto già realizzato nell'anno 2010, acquisendo ulteriori sistemi per foto segnalamento e creando una connessione con un “*database*” condiviso fra i vari comandi regionali della Kosovo Police.

5. ATTIVITA' ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il COI ha gestito/coordinato n. 17 esercitazioni/attività addestrative di cui:

- n. 10 attività addestrative NATO;
- n. 3 esercitazioni UE;
- n. 3 esercitazioni multinazionali;
- n. 1 esercitazione e 1 attività addestrativa nazionale.

Di seguito le attività di maggior rilievo:

- a. Certificazione idoneità di una compagnia albanese a svolgere attività di difesa e sorveglianza (force protection) della base di Herat

Un *Team di valutazione*, ha certificato, secondo i requisiti NATO, l'idoneità di n. 4 compagnie offerte dalle F.A. albanesi per l'espletamento di compiti connessi con la sicurezza del Contingente nazionale schierato in Afghanistan.

- b. “ISAF OMLT”¹⁰ (Operational Mentoring Liaison Team)

Inquadrata nell'ambito dell'addestramento propedeutico all'impiego nell'operazione ISAF, è stata programmata con lo scopo di addestrare gli istruttori (OMLT) che l'Italia ha reso disponibili alla missione ISAF.

- c. “ISAF POMLT”¹¹ (Police Operational Mentoring Liaison Team) Inquadrata nell'ambito dell'addestramento propedeutico all'impiego nell'operazione ISAF, è stata programmata con lo scopo di addestrare gli istruttori delle Forze di Polizia (POMLT) che l'Italia ha reso disponibili alla missione ISAF.

- d. “ISAF RC-W Key Leader Training”¹²

Inquadrata nell'ambito dell'addestramento propedeutico all'impiego dei Comandanti e personale chiave nell'operazione ISAF, è stata condotta dal *Joint Force Command di Brunssum* (JFC-BS).

- e. “ISAF Train the Trainer Course”¹³

E' un'iniziativa del Comando ISAF indirizzata alle *Nazioni Leader* dei *Comandi Regionali*, tesa alla creazione di personale istruttore che possa uniformare/migliorare l'addestramento propedeutico all'impiego delle Unità di prossima immissione in Te. Op..

- f. “NATO Counter Improvised Explosive Device (C-IED) Route Clearance Package”

Tesa a fornire al personale di prossimo impiego presso il *Regional Command West* ed inquadrato nelle *Task Force* Genio l'addestramento necessario ad incrementare la capacità di impiego di assetti di monitoraggio e bonifica di ordigni esplosivi lungo le rotabili (*Route Clearance*) disponibili in Teatro afgano.

- g. “NATO C-IED Staff Training Course”¹⁴

Attività formativa contro gli ordigni esplosivi improvvisati (C-IED) ha coinvolto il COI, quale organizzatore dell'attività, con il supporto didattico di esperti forniti dalla NATO *Allied Command Transformation* (ACT) e da personale del Centro di Eccellenza C-IED dell'Esercito.

- h. “NATO C-IED Attack the Network”¹⁵

Il Comando Alleato per la Trasformazione (ACT) ed il NATO *Joint Force Training Center* di Bydgoszcz (POL) hanno organizzato l'attività allo scopo di formare il personale di Staff assegnato ai Comandi di livello tattico in Te. Op..

¹⁰ Team di collegamento e consulenza operativa.

¹¹ Team di collegamento e consulenza operativa con le forze di Polizia.

¹² Addestramento di elementi chiave in ambito Comando Regionale Ovest.

¹³ Corso di addestramento istruttori.

¹⁴ Corso di addestramento personale di staff in materia C-IED.

¹⁵ Corso finalizzato alla disarticolazione delle reti terroristiche implicate negli attacchi con ordigni esplosivi improvvisati.

i. “NATO C-IED Staff Officer Awareness Course”¹⁶ (SOAC)

NATO ACT ed il Centro di Eccellenza C-IED di Madrid (ESP) hanno organizzato l'attività allo scopo di formare il personale di staff assegnato presso i Comandi a livello di Brigata in Te. Op..

j. “NATO Joint Targeting Course 2011”

Corso riservato a personale selezionato nell'ambito degli Ufficiali e Sottufficiali organizzato dalla Scuola NATO di Oberammergau (NSO) su richiesta COI.

k. “NATO Operational Planning Course 2011” (OPC11)

Corso riservato a personale selezionato nell'ambito degli Ufficiali e Sottufficiali organizzato dalla Scuola NATO di Oberammergau (NSO) presso l' ISMA¹⁷ di Firenze, su richiesta COI.

l. NATO “CMX 11” (Crisis Management Exercise)

Esercitazione procedurale per la gestione delle crisi, pianificata e condotta dalla NATO con il coinvolgimento dei massimi organi politici e militari dell'Alleanza. L'attività è coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), con lo scopo di verificare la capacità gestionale e di risposta ad una crisi in ambito NATO del “Sistema Paese”.

m. “Argonaut 11” (ARGO 11)

Esercitazione organizzata, come negli anni precedenti, dalla Guardia Nazionale cipriota, con lo scopo di sviluppare la cooperazione politico militare per la pianificazione di operazioni di ricerca e soccorso (*Search and Rescue-SAR*), lotta alla pirateria ed assistenza umanitaria come risposta alla minaccia asimmetrica.

n. “Northern Viking 2011”

Esercitazione per la conduzione di operazioni aeree e marittime complesse in ambiente costiero, finalizzate a contrastare eventuali minacce asimmetriche quali attacchi terroristici e pirateria; nonché, di implementare l'utilizzo di sistemi di comando e controllo.

o. “CME 11”

Esercitazione organizzata dall'UE, con lo scopo di addestrare e valutare le strutture di risposta alle crisi dell'UE, nell'ottica di migliorare le proprie capacità di gestire una crisi in un ambiente in rapido cambiamento, con strumenti militari e civili in stretto coordinamento.

p. “Milex 11”

Esercitazione dell'UE per Posti Comando (CPX) che si propone la conduzione di uno scenario consistente in un'ipotetica operazione autonoma di Gestione delle Crisi a guida UE senza il ricorso ad assetti/capacità della NATO.

q. “Mole Pit 11”

Esercitazione dell'UE per Posti Comando (CPX), organizzata e condotta dal Comando Divisione “ACQUI” finalizzata all'impiego di tale unità in un'operazione gestita dall'Unione Europea, con l'adozione delle procedure previste in tale ambito. Il COI ha fornito il team di certificazione atto a validare il raggiungimento di uno livello intermedio di capacità operativa del Comando Divisione “ACQUI”.

¹⁶ Corso di indottrinamento in materia C-IED per Ufficiali di staff.

¹⁷ Istituto Scienze Militari Aeronautiche.

6. COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)¹⁸

Il COI, mediante la connessione alle reti della Difesa nazionali, della NATO, dell'EU, degli USA e alla disponibilità di accesso alle risorse satellitari, commerciali e militari, è in grado di scambiare informazioni e di comunicare con i Centri di Comando e Controllo delle F.A. e dei Comandi Fuori Area, nazionali, NATO, EU e di coalizione.

Nel 2011 sono state svolte le seguenti principali attività:

(1) operazioni

- supporto alle operazioni nazionali “STRADE PULITE” e STRADE SICURE”;
- direzione della realizzazione delle infrastrutture CIS della nuova Sala Operativa del Quartier Generale del Regional Command West, della Task Force “JEDI”, del Task Group “NEMO”, della Base “*Dimonios*” di Farah , e del Provincial Reconstruction Team di Herat;
- direzione e coordinamento della realizzazione della rete “missione” *Caesar Secret Network* nel Teatro Operativo Afgano ed estensione della stessa ai Comandi/Enti nazionali che necessitano del collegamento operativo con il Contingente nazionale operante nell’ambito del *Regional Command West* di Herat;
- messa in funzione la rete Classificata del Comando Operativo Europeo (ROMA) a seguito della attivazione dell’ operazione EUFOR LIBYA.

(2) esercitazioni

pianificazione e conduzione delle seguenti esercitazioni di interoperabilità CIS multinazionali:

- a) Coalition Warrior Interoperability Exercise (CWIX) 2011;
- b) Combined Endeavour 2011 (CE11).

7. IL COMANDO OPERATIVO DELL’UNIONE EUROPEA (EU OHQ)

L’attività principale è stata l’attivazione del Comando Operativo dell’Unione Europea¹⁹ (evento occorso per la prima volta da quando il Comando strategico italiano è stato reso disponibile all’Unione Europea), per l’Operazione Europea denominata “**EUFOR LYBIA**” che ha rappresentato la risposta militare dell’UE a seguito della crisi Libica sviluppatasi a partire dal febbraio 2011.

8. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (IT-JFHQ)

Il JFHQ ha svolto un’intensa attività operativa e addestrativa. Di seguito si riportano sinteticamente gli elementi di dettaglio.

a. Attività Operativa

1) Emergenza Costa d’Avorio (01 gennaio 2011 - 18 maggio 2011)

In concorso con il Ministero degli Affari Esteri (MAE), il personale del Comando, operando sia dall’Ambasciata d’Italia in Costa d’Avorio che dalla base militare francese stanziata nell’area (*Camp Port Bouet* in *Abidjan*), ha provveduto alla pianificazione e alla esecuzione delle attività di evacuazione di connazionali residenti.

¹⁸ Trasmissioni e sistemi informativi (CIS).

¹⁹ EU OHQ IT.

2) Emergenza Libia (23 febbraio 2011 – 08 marzo 2011)

A seguito del progressivo deterioramento della cornice politica e di sicurezza in Libia il MAE ha attivato i piani per l'evacuazione di connazionali e del personale diplomatico dell'Ambasciata d'Italia a Tripoli. Personale dell'ITA-JFHQ, in sinergia con MAE e con personale del COFS, ha provveduto al coordinamento delle operazioni di evacuazione operando dalla sede dell'ambasciata stessa.

3) LIBIA - Operazione "CYRENE" (28 aprile 2011 – 03 novembre 2011)

Nel corso dell'Operazione CYRENE, il personale dell'ITA-JFHQ ha costituito il primo nucleo d'impiego interforze, a supporto del Consiglio Nazionale di Transizione Libico (CNT) nello svolgimento della Campagna Militare. Il Team ha anche fornito supporto alla NATO nell'Operazione *UNIFIED PROTECTOR*.

4) Attività di ricognizione operativa

Attività, finalizzata all'aggiornamento dei piani di evacuazione dei connazionali all'estero e/o all'acquisizione di elementi utili alla pianificazione di eventuali attività operative, che ha interessato i seguenti paesi:

- YEMEN e BAHRAIN (due unità dell'ITA-JFHQ nel periodo 31 marzo – 09 aprile);
- NIGERIA (tre unità nel periodo 26 settembre – 07 ottobre);
- GABON (tre unità nel periodo 14 – 18 novembre);
- CIAD (due unità nel periodo 05 – 09 dicembre);
- SENEGAL (due unità nel periodo 13 – 17 dicembre).

b. Esercitazioni

Il personale del Comando, ha altresì condotto una serie di attività addestrative ed esercitative sia a carattere multinazionale come la MPAT (*Multinational Planning and Augmentation Team*)²⁰, sia a carattere nazionale interforze, quale la "JOINT VIEW 2011" mirata a incrementare e mantenere la capacità di operare nell'ambito ORLT²¹ (*Operational Liaison & Reconnaissance Teams*).

9. COMANDO INTERFORZE PER LE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI (COFS)

Il COFS ha condotto un'intensa attività operativa e addestrativa tra le quali le più significative:

a. Attività Operativa

- Supporto alle Autorità diplomatiche nazionali nei paesi interessati ai noti eventi della "primavera araba" ed in merito alle unità navali sequestrate dai pirati nel corno d'Africa;
- impiego di personale in alcune posizioni organiche presso il Comando delle Operazioni Speciali di ISAF;
- supporto tecnico alla componente nazionale inquadrata nella *Task Force 45* alle dirette dipendenze del Comandante delle ISAF SOF (Forze Speciali generate dalla NATO);

²⁰ Partecipazione delegata all'ITA-JFHQ da SMD dal 2007. Trattasi di un programma a guida USA, finalizzato allo sviluppo di procedure (*Multinational Forces Standard Operating Procedures – MNF SOP*) volte a facilitare la costituzione e l'impiego di un dispositivo d'intervento denominato *Multinational Coalition Task Force Headquarters – CTF-HQ* in grado di condurre operazioni in ambito di coalizione.

²¹ Team operativi di ricognizione e collegamento.

- impiego di personale presso il NATO Special Operations Forces HQ²² (NSHQ) a SHAPE.

b. Esercitazioni

- nr. 4 *workshops* a carattere nazionale a cura dei reparti del bacino Forze Speciali volti ad incrementare l'interoperabilità tra i reparti stessi;
- nr. 3 attività di *Force Integration Training* (FIT) tra i reparti di volo delle F.A. assegnati/orientati a lavorare in supporto alle Operazioni Speciali;
- esercitazione "MOLE PIT 11", organizzata per la certificazione di un *Force-HQ* in un'operazione gestita dall'Unione Europea;
- esercitazione "SERPENTEX 11", organizzata dal "*Comandement des Force Aeriennes*"²³ (CFA) francese in ambito multinazionale e interforze svoltasi in Corsica;
- esercitazioni regionali per Forze Speciali denominate "FLINTLOCK 2011" (area Trans-Sahariana) e "EARLY VICTOR 11" (area Medio-Orientale), organizzate rispettivamente dal "*US Special Operations Command Africa* (USSOCAFRICA)" ed "*US Special Operations Command Europe* (USSOCEUR)", nel quadro delle attività di MA (*Military Assistance*) peculiari delle Forze Speciali.

²² Comando delle Forze Speciali della NATO.

²³ Comando delle Forze aeree.

TITOLO III

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

ESERCITO

1. SITUAZIONE ORGANIZZATIVA E STRUTTURALE

Per quanto attiene agli aspetti della **struttura organizzativa**, dell'**organizzazione di comando e controllo** ed alle funzioni di **mobilità e capacità di rischieramento, sostenibilità logistica, sopravvivenza e protezione**, le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2010.

2. DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

a. SUPPORTO AL CONTROLLO ARMAMENTI IN ITALIA

Nell'anno 2011, gli Enti/Reparti della F.A. sono stati sottoposti a diverse attività di verifica in materia di Controllo Armamenti. Le attività sono state condotte da differenti paesi/organizzazioni mondiali, in aderenza ai vari Trattati che l'Italia ha sottoscritto in ambito internazionale. In particolare gli Enti/Reparti della F.A. hanno subito 4 ispezioni, nell'ambito del trattato "Vienna Document '99", da parte della Federazione Russa (2), del Kazakistan (1) e dell'Ucraina (1).

Il "Vienna Document '99" è un documento sottoscritto tra i paesi facenti parte dell'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), che mira a "rafforzare la fiducia e la sicurezza" tra gli Stati Parte attraverso delle "misure/norme" (CSBM-Confidence and Security Building Measures) che disciplinano le modalità di controllo, in merito alla proliferazione incontrollata di armamenti convenzionali. Inoltre, allo scopo di addestrare i Comandi/Unità allo svolgimento di attività reali, i Reparti hanno subito 4 ispezioni simulate "Mock Inspection" condotte da personale dello Stato Maggiore Esercito.

Nell'ambito del Trattato "Cieli Aperti" – "Open Skies", sono stati effettuati su territorio nazionale, 3 voli di osservazione Open Skies da parte della Federazione Russa (2) e dell'Ucraina (1).

Il trattato Open Skies, firmato ad Helsinki nel 1992, prevede l'osservazione aerea del territorio degli Stati firmatari per promuovere e rafforzare ulteriormente l'apertura e la trasparenza degli apparati militari e agevolare la capacità di prevenire conflitti, gestire crisi sui territori degli Stati OSCE.

In materia di "Old Chemical Weapons - OCW", l'Italia ha subito 1 ispezione da parte dell' "Organization for Prohibition of Chemical Weapons" (OPCW) in seguito alla ratifica della "Convenzione sulla messa al bando delle armi chimiche" firmata dall'Italia nel 1993 a Parigi.

b. CONCORSI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITÀ E SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA

Nell'anno 2011 la F.A. ha concesso il concorso di uomini, mezzi vari ed elicotteri per fronteggiare le seguenti emergenze:

- **concorso emergenza nucleare:** EMERGENZA GIAPPONE (16 – 24 marzo 2011). In previsione di un eventuale rischio nucleare, la F.A. ha fornito, in concorso a DIFEITALIA Tokyo, kit per la protezione individuale da agenti radiologici e ed ha provveduto ad istruire il personale all'impiego degli stessi.
- **emergenze idro-geologiche:**
 - OPERAZIONE “MONTAGUTO” (AV), (17 aprile 2010 – 30 aprile 2011): per far fronte alla frana avvenuta in Montaguto (AV);
 - INONDAZIONE PIANA DI METAPONTO, (3 marzo - 9 aprile 2011): per far fronte all'inondazione della piana di Metaponto, nei comuni di Bernalda (MT) e di Ginosa (TA);
 - EMERGENZA MALTEMPO PROVINCIA DI ROMA, (20 ottobre 2011);
 - EMERGENZA MALTEMPO PROVINCIA MASSA-CARRARA E LA SPEZIA, (26 ottobre 2011 – 14 novembre 2011);
 - EMERGENZA MALTEMPO GENOVA, (6 - 11 novembre 2011);
 - EMERGENZA MALTEMPO ISOLA D'ELBA, (12-22 novembre 2011);
 - EMERGENZA MALTEMPO SAPONARA (ME) E BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME), (23 novembre 2011 – 2 dicembre 2011).

c. CONCORSI NEI SETTORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Di seguito sono riportate le principali attività che sono state svolte dalla F.A. per soddisfare esigenze di pubblica utilità e per garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività:

- Concorso, a titolo oneroso di personale e mezzi per il montaggio di un ponte “Bailey” nel:
 - Comune di Murialdo (SV) (28 marzo – 2 aprile 2011);
 - Comune di Quinto di Treviso (TV) (21 luglio – 2 agosto 2011);
 - Comune di Mulazzo in località Parana (MS) (17-22 novembre 2011).
- bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici: comprende il complesso delle attività volte a ricercare, localizzare, individuare, rimuovere o neutralizzare qualsiasi ordigno esplosivo. Su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati **2.749** interventi di cui 53 “complessi” (*per intervento complesso s'intende la bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate, che comporta il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti, con l'interruzione del traffico stradale e ferroviario*);
- concorso per le campagne antincendi boschivi: si realizza con la disponibilità di elicotteri per interventi sul fuoco inseriti nell'ambito del dispositivo posto in atto dal Dipartimento della Protezione Civile (PRO.CIV.). Nel 2011 la F.A. ha fornito complessivamente 191 ore e 51 minuti di volo nel corso della campagna antincendio estiva e invernale che hanno comportato 1092 lanci di liquido estinguente;
- concorso di elicotteri a favore del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS): nel corso del 2011, nel quadro delle attività coordinate dal

CNSAS, la F.A. ha contribuito alle operazioni di soccorso alpino con n. 5 interventi mediante velivoli ad ala rotante, per un totale di 24 ore e 55 minuti di volo;

- attività di polizia giudiziaria: sono stati impegnati militari e mezzi per effettuare interventi nell'attività in supporto alla Procura della Repubblica di Foggia e Trapani per indagini di polizia giudiziaria;
- ricerca di immigrati sbarcati clandestinamente: attività in supporto alle Forze dell'Ordine tesa alla ricerca di clandestini sbarcati nei pressi del Poligono di Capo Teulada;
- servizio Meteomont: nato in ambito Truppe Alpine, garantisce ai reparti alpini una cornice di massima sicurezza nelle attività montane, soprattutto in quelle invernali, assumendo sempre più rilevanza in campo nazionale. Oggi il Meteomont, che si sviluppa con molteplici attività tra loro correlate ed integrate, si inserisce nel contesto più ampio del concetto di prevenzione, sicurezza e soccorso per coloro che vivono nell'ambiente montano o lo frequentano per motivi di lavoro e/o di turismo.

d. PRINCIPALI ATTIVITÀ ADDESTRATIVE NATO E INTERNAZIONALI

Il riepilogo delle attività addestrative NATO e Internazionali svolte dall'Esercito è riportato nella tabella alla pagina seguente.

PRINCIPALI ESERCITAZIONI NATO E INTERNAZIONALI SVOLTE NEL 2011

Ambito	Nick Name dell'esercitazione	Tipo di esercitazione	Località di svolgimento	Periodo	Reparti/Unità esercitate
Attività addestrative in ambito NATO	NORTHERN CLOUD	Command Post Exercise / Field Training Exercise	WILDFLICKEN (Germania)	28 febbraio – 3 marzo	1 Reggimento
	COMMON TENACITY	Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise	WILDFLICKEN (Germania)	3 – 20 maggio	1 Brigata
	EAGLE TOUR	Battlefield Tour	ISTANBUL – CANAKKALE – TROIA (Turchia)	09 – 13 maggio	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	IRON TRIANGLE	Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise	SENNELAGER (Germania)	13 – 26 maggio	1 Divisione , 1 Brigata
	STEADFAST JOIST	Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise	STAVANGER (Norvegia)	29 maggio - 03 giugno	2 Reggimenti
	STEADFAST ILLUSION	Live Exercise	CRACOVIA (Polonia)	3 – 17 giugno	1 Brigata
	STEADFAST COBALT	Communication Exercise	FREDERICIA (Danimarca)	6 – 17 giugno	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	ALLIED STRIKE	Live Exercise	GRAFENWOEH R (Germania)	19 giugno – 03 luglio	1 Reggimento
	COMBINED ENDEAVOUR	Field Training Exercise	CAMP AACHEN GRAFENWOEH R (Germania)	03 - 23 settembre	1 Comando Trasmissioni e Informazioni dell'Esercito, 1 Brigata Trasmissioni, 1 Reggimento Trasmissioni
	STEADFAST INDICATOR	Live Exercise	ORADEA (Romania)	1 – 15 ottobre	1 Battaglione
	EAGLE WING	Command Post Exercise / Live Exercise	CIVITAVECCHIA	12 – 17 ottobre	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	EAGLE ROSTER	Command Post Exercise / Seminar	CIVITAVECCHIA	18 – 27 ottobre	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	EAGLE ENTRY	Seminar	CIVITAVECCHIA	7 – 11 novembre	NATO Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters
	ODYSSEE SWORD	Command Field Exercise / Live Exercise	BERGEN / MUNSTER (Germania)	7 – 18 novembre	1 Brigata

Ambito	Nick Name dell'esercitazione	Tipo di esercitazione	Località di svolgimento	Periodo	Reparti/Unità esercitate
Attività addestrative in ambito Unione Europea	CISEX MERCURIUS	Signal Exercise	FIRENZE	15 – 25 febbraio	EUROFOR Headquarters, 1 Reggimento Trasmissioni
	TOSCANA 11	Command Post Exercise	FIRENZE	04-12 aprile	EUROFOR Headquarters
	BORA 11	Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise	CIVITAVECCHIA	02 – 27 maggio	EUROFOR ²⁴ Headquarters, 1 Divisione , <i>augmentees e responce cell</i>
	MILEX	Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise	BRUXELLES (Belgio) – ULM (Germania)	16 – 27 maggio	1 Divisione , 1 Reggimento
	DRAGAO PRADELA 11	Command Post Exercise / Live Exercise	VILA REAL (Portogallo)	20 – 29 giugno	EUROFOR Headquarters
	MOLE PIT	Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise	PERSANO	03 – 14 ottobre	2 Divisioni , Comando Logistico di Proiezione, <i>augmentees e responce cell</i>
	FIESOLE 11	Command Post Exercise	FIRENZE	8 – 17 novembre	EUROFOR Headquarters
Attività addestrative in ambito internazionale	SERPENTEX	Field Training Exercise	SOLENZARA (Francia)	07 – 18 marzo	1 Reggimento
	ITALIAN CALL	Command Post Exercise / Live Exercise	VITERBO	23 maggio 12 giugno	Comando Aviazione dell'Esercito, 5 Reggimenti, 1 Reggimento Trasmissioni
	BOLD QUEST	Command Post Exercise	CAMP ATTERBURY, INDIANA (USA)	06 – 16 settembre	1 Reggimento Acquisizione Obiettivi

²⁴ *European Operational Rapid Force*

MARINA

1. SITUAZIONE ORGANIZZATIVA E STRUTTURALE

Per quanto attiene agli aspetti della **struttura organizzativa**, all'**organizzazione di comando e controllo** e alle funzioni di **approntamento e disponibilità, mobilità e capacità di rischieramento, sostenibilità logistica, sopravvivenza e protezione**, le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2010.

2. DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

a. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

Forze Navali permanenti della NATO

Il contributo nazionale alle NATO *Standing Naval Forces*, si è concretizzato nella partecipazione di due unità navali italiane alla *Immediate Response Force* della NATO *Response Force* (NRF - IRF), rispettivamente *Standing NRF Maritime Group 1/2* (SNMG-1/2) e *Standing NRF Mine Counter Measures Group 2* (SNMCMG-2).

Al gruppo navale di superficie dal mese di dicembre dello scorso anno è stata assegnata un'unità rifornitrice di Squadra, in qualità di *flagship*, in concomitanza con l'assegnazione all'Italia del Comando del SNMG1 che si è protratto per tutto il 2011 ed ha visto, a partire dal mese di giugno l'impiego del cacciatorpediniere Doria che ha avvicinato Nave Etna come piattaforma sede di Comando del gruppo navale impegnato nelle operazione antipirateria Ocean Shield in Corno d'Africa;
al gruppo navale di CMM (SNMCMG-2), è stato sempre assegnato un cacciamine.

b. OPERAZIONI NAZIONALI

(1) OPERAZIONI per il Controllo Flussi Migratori (CFM)

(a) CONSTANT VIGILANCE

L'Operazione ha visto impegnate, oltre all'Unità Navale in pattugliamento con doppia missione (Vi.Pe-CFM), gli ulteriori seguenti assetti di F.A.:

- rete radar costiera;
- velivoli da pattugliamento marittimo;
- due Unità Navali in porto sempre in prontezza;
- tre elicotteri in allarme pronti in 2 ore.

(b) COOPERATIVE SHIELD

Nell'ambito di una attività cooperativa con la Tunisia finalizzata allo scambio di informazioni per contrastare eventuali atti illeciti condotti in mare (con particolare riferimento all'immigrazione irregolare), è stata avviata nel mese di maggio, l'operazione *Cooperative Shield*, che ha integrato il dispositivo di sorveglianza marittima già messo in atto con la *Constant Vigilance*.

(c) Attività di presenza e sorveglianza

Nel corso di tali attività, nel cui quadro rientrano le operazioni di cui sopra, lo sforzo sostenuto ha assorbito circa il 23% dell'attività totale della Squadra Navale e circa il 60% dell'attività volo dei Pattugliatori marittimi (Atlantic).

Tuttavia, il numero dei migranti giunti via mare sul territorio nazionale ha subito nel 2011 un sensibile incremento (35.610 unità) rispetto ai 3053 del 2010 (come effetto dell'accordo Italia-Libia del 2009 sulla gestione dei migranti).

(d) Vigilanza Pesca (Vi.Pe.)

In tale operazione, sono stati impiegati gli assetti già presenti in Area di Operazione per la citata *Constant Vigilance*.

c. ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FORZE SPECIALI, DALLA FORZA DA SBARCO E DAI REPARTI SUBACQUEI DELLE OPERAZIONI M.M.

(1) Forze Speciali

Il Gruppo Operativo Incursori (G.O.I.) di COMSUBIN, che costituisce l'assetto portante dello strumento di forze speciali in operazioni a connotazione sia *land* che *maritime* della Marina, ha continuato a partecipare alle operazioni oltremare, tese a garantire la libertà e la sicurezza della Nazione;

(2) Forza da Sbarco (F.d.S.)

La FdS., che è stata impiegata in passato in operazione di supporto alla pace, di prevenzione e di interposizione, nell'arco dell'anno ha fornito con continuità un assetto OMLT (*Mentoring Liaison Team*) di uomini nell'ambito dell'operazione ISAF.

La Forza è stata, inoltre, intensamente impiegata, a bordo di unità della Squadra Navale, con i propri *team* di sicurezza per attività *Maritime Interdiction Operations* (MIO), ViPe e controllo anti-immigrazione.

Oltre agli impegni sopracitati dal mese di ottobre è stato avviato il l'impiego di Nuclei Armati di Protezione (NMP) a bordo delle unità mercantili di bandiera nazionale.

A seguito della firma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero Difesa/Marina Militare e CONFITARMA firmato in data 11 ottobre 2011, dell'emanazione delle Regole di Ingaggio e delle Direttive operative, sono state avviate le prime attività di protezione. L'operazione è poi effettivamente iniziata il 28 ottobre 2011 con la prima protezione del mercantile di bandiera nazionale Montecristo.

Ogni mercantile viene protetto con i Nuclei Militari di Protezione (NMP) composti da Marinai (Fucilieri di Marina) appartenenti alla Forza da Sbarco della M.M..

Nel corso dell'anno la F.d.S. ha, altresì, continuato il proprio impegno nelle operazioni nazionali "Strade Sicure" e "Strade Pulite", in concorso con le altre F.A. e di Polizia per il controllo e la sorveglianza del territorio e dei siti di sensibili.

(3) Reparti Subacquei

I Nuclei Subacquei della Marina (SDAI) presenti presso gli Alti Comandi Periferici della Marina, hanno continuato ad operare nell'alveo delle proprie competenze, conducendo numerosi interventi di bonifica di ordigni inesplosi ritrovati nelle acque prospicienti le coste nazionali.

Team di disattivazione ordigni sono stati, inoltre, imbarcati come assetti operativi del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) su Unità navali impiegate in tutte le operazioni fuori area, nonché a bordo delle unità navali impegnate nella riattivazione dei siti petroliferi nazionali nelle acque antistanti la Libia al termine del conflitto.

d. ATTIVITÀ ADDESTRATIVA**• ESERCITAZIONI NATO**

- (1) **PROUD MANTA:** Esercitazione multinazionale condotta in mare durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo del contrasto alla minaccia di sommergibili (*Anti Submarine Warfare*), di unità navali (*Anti Surface Warfare*) e di interdizione e controllo degli spazi marittimi (*Maritime Interdiction Operations*) ospitata nella base di Augusta (SR).
- (2) **BOLD MONARCH:** Esercitazione NATO multinazionale volta a dimostrare la validità del concetto di “cooperazione internazionale” nell’ambito delle operazioni di soccorso a sommergibile sinistrato - *Submarine Escape and Rescue* (SMER) - aperta alla partecipazione di paesi non appartenenti all’alleanza atlantica ma, comunque, appartenenti alla comunità internazionale SMER.

• ESERCITAZIONI NAZIONALI

- (1) **MARE APERTO - AMPHEX:** Si tratta delle due maggiori esercitazioni nazionali condotte in mare, aperte anche alla partecipazione di altre FF.AA. e di marine estere con il coinvolgimento di tutte le componenti (navale, aerea, subacquea, anfibia). In particolare:
 - l’esercitazione MARE APERTO, indirizzata all’attivazione di tutte le componenti della F.A. ed allo sviluppo di tematiche addestrative nelle diverse tipologie di operazioni in ambiente marittimo;
 - l’esercitazione AMPHEX, principalmente orientata all’addestramento anfibio dei Comandanti e degli Staff nella pianificazione e condotta di operazioni, inclusa la proiezione di elemento di manovra a livello Gruppo Tattico Minore;
- (2) **POLLEX:** esercitazione interagenzia condotta in mare per migliorare l’interoperabilità tra le diverse amministrazioni dello stato, alle quali è delegata la tutela dell’ambiente marino e la lotta antinquinamento svoltasi a Siracusa;
- (3) **CAIMANO:** esercitazione nazionale, finalizzata al consolidamento ed al mantenimento della capacità di combattimento in acqua da parte del Gruppo Operativo Incursori (GOI).

• ESERCITAZIONI MULTINAZIONALI

- (1) **MEDEX:** esercitazione bilaterale condotta in mare con la Marina Algerina avente l’obiettivo di migliorare l’interoperabilità tra le due Marine nella condotta di operazioni marittime, ospitata in Algeria.
- (2) **ITA MINEX:** esercitazione multinazionale condotta in mare durante la quale vengono sviluppate tematiche addestrative nel campo delle operazioni di Contro Misure Mine (CMM) condotta in Italia nella base di La Spezia.
- (3) **CICLO ADRION:** ciclo addestrativo composto di un’attività in porto e di una esercitazione in mare indirizzate ad incrementare il livello d’interoperabilità tra le diverse Marine del Mar Adriatico, su tematiche addestrative rivolte alla mutua conoscenza di attività in ambiente marittimo.

- (4) **IONIEX**: esercitazione bilaterale con la Marina Russa svoltasi nel Mar Ionio avente l'obiettivo di migliorare l'interoperabilità tra le due Marine nella condotta di operazioni in ambiente marittimo.
- (5) **PHOENIX EXPRESS**: esercitazione multinazionale condotta in mare organizzata dal Comando della Sesta Flotta per migliorare l'interoperabilità tra la US Navy (USN) e le marine del Mediterraneo e del nord Africa, ospitata dall'Italia (base di Augusta) nella sua parte finale.
- (6) **RAMOGEPOL-HAVEN**: esercitazione interagenzia e multinazionale condotta in mare per consolidare la cooperazione/collaborazione nel settore del contrasto all'inquinamento marino tra Italia, Francia ed il Principato di Monaco svoltasi a Genova.

e. I CONCORSI PER IL SOCIALE E LA COLLETTIVITÀ

- **Concorsi forniti al Dipartimento di Protezione Civile (PROCIV)**

L'assistenza alla popolazione colpita da calamità ha visto il coinvolgimento della Marina, principalmente in occasione dell'emergenza maltempo che ha colpito la Liguria nel periodo ottobre - novembre, diretta conseguenza delle eccezionali precipitazioni che hanno colpito la regione.

La Marina Militare ha concorso assicurando sostegno logistico, personale e assetti aeronavali sulla base delle specifiche richieste avanzate. Il supporto della Forza Armata si è concretizzato con l'impiego continuativo dal 26 ottobre al 08 novembre di elicotteri, unità Navali del tipo Rimorchiatori costieri e d'altura, uomini e mezzi dei comandi dipendenti in loco.

Nell'ambito della Campagna Antincendi Boschivi (CAIB), coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile sono stati resi disponibili elicotteri che dal giugno al settembre hanno mantenuto una prontezza operativa di 2 ore eseguendo 75 missioni per un totale di 138 ore di volo.

- **Concorso fornito al Ministero dell'Interno**

Nel più ampio contesto del conflitto libico la Marina Militare ha reso disponibile dal 23 Settembre al 10 ottobre un'unità da sbarco anfibio con uomini e mezzi del Reggimento San Marco, per assicurare la protezione delle forze, e del Comando Subacquei ed incursori (COMSUBIN), questi ultimi specializzati nella bonifica e nella rimozione di eventuali ordigni bellici rinvenuti. L'unità, inserita in un dispositivo aeronavale nazionale, è stata impiegata per la riattivazione dei siti petroliferi, nelle acque antistanti le coste libiche, di proprietà dell'industria italiana, evacuati durante le fasi iniziali del conflitto e considerati di elevato interesse nazionale.

La Marina si è trovata, inoltre, in prima linea a fronteggiare l'emergenza immigrazione dal Nord Africa rispondendo tempestivamente alle richieste avanzate dal Ministero dell'Interno. Lo sforzo sostenuto in tale contesto ha garantito il trasferimento dall'isola di Lampedusa, verso altri siti sul territorio nazionale, di oltre 1800 migranti.

In tale ambito vale la pena ricordare anche il concorso fornito dai rimorchiatori d'altura provenienti dalla base navale di Augusta nel trasferire verso altri porti siciliani numerose imbarcazioni utilizzate dai migranti e ripristinare le condizioni di agibilità

del porto di Lampedusa.

• **Attività in favore della Procura della Repubblica /Autorità Giudiziaria**

Nel mese di agosto un'unità Cacciamine ha effettuato attività di investigazione sul relitto del M/P GIOVANNI PADRE affondato a seguito della sua collisione con il M/V JOLLY GRIGIO nelle acque antistanti l'Isola di Ischia assicurando l'individuazione e l'identificazione del relitto del Motopesca a supporto dell'attività istruttoria dell'autorità giudiziaria.

Nel periodo che va da luglio a ottobre 2011, la Marina Militare ha infine svolto, a favore della Procura della Repubblica di Trani, con assetti aeronavali coadiuvati da elicotteri, attività subacquea di ricerca e recupero parti del relitto del Motopesca FRANCESCO PADRE, affondato nella notte tra il 3 e 4 novembre 1994 davanti le coste del Montenegro.

f. ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE E TRASPORTO DI TRAUMATIZZATI

Le attività connesse alla salvaguardia della vita umana in mare (SAR) rientrano fra i compiti secondari della Marina e pertanto vengono svolte sulla base delle richieste che pervengono dal MRCC (*Maritime Rescue Coordination Centre*) di Roma del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Nel 2011 l'attività si è concretizzata in 36 interventi SAR condotti con Unità Navali, mezzi minori ed Aeromobili della M.M..

g. ATTIVITÀ IDRO-OCEANOGRAFICA

Le campagne svolte nel 2011 dalle navi idrografiche della Marina hanno contribuito all'aggiornamento della cartografia, dei documenti nautici e dei dati oceanografici con l'esecuzione di rilievi ad elevata priorità nelle aree indicate di seguito:

- Batimetria e geo-topografia dei porti e zona esterna (Cagliari, Porto Torres, Chioggia, Venezia, Ancona, Ravenna) e ricerca relitti e caratterizzazione fondale a Santa Maria di Leuca;
- Oceanografia nelle aree precedenti, nell'Adriatico Meridionale per la ricerca di relitti e nel Tirreno meridionale per il rilievo, lo studio e il monitoraggio del vulcano sottomarino Vavilov, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) nell'ambito del COordinamento NAzionale per la GEofisica Marina (CONAGEM).

Da sottolineare il supporto fornito alla Marina Militare, alla Difesa e altre Amministrazioni Pubbliche (MAE, DPC, etc.) con la produzione di supporti cartografici speciali e speditivi ad hoc.

Tra le numerose attività svolte dall'Istituto Idrografico sono, infine, da citare la prosecuzione della cooperazione, in ambito internazionale, con la Tunisia per la co-produzione di due carte e con la Croazia per la definizione e produzione delle Carte Elettroniche dell'alto Adriatico, ed in ambito nazionale la partecipazione alle attività della Commissione Oceanografica Italiana (COI) nel contesto della quale sono state configurate alcune delle attività coordinate dal CONAGEM, fra le quali merita una menzione il lavoro di modellistica e previsione meteo-oceanografica svolto in concorso con il Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa (GNOO).

AERONAUTICA

1. SITUAZIONE ORGANIZZATIVA E STRUTTURALE

a. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Non sussistono particolari differenze tecnico-concettuali nella struttura di FA in relazione a quanto già illustrato per l'anno 2010.

b. ORGANIZZAZIONE C4-ISTAR, OVVERO DI COMANDO E CONTROLLO, COMUNICAZIONE, COMPUTER (C4), INFORMAZIONI OPERATIVE (INTELLIGENCE), SORVEGLIANZA (SURVEILLANCE), ACQUISIZIONE E RICOGNIZIONE DEGLI OBIETTIVI (TARGET ACQUISITION and RECONNAISSANCE)

(1) Componente di Comunicazione Informatizzata (Communication and Information System - CIS)

La componente CIS sta subendo una evoluzione di scala, virando verso una componente denominata oggi *cyber-space* per cui lo Stato Maggiore Aeronautica è impegnato a recepire le nuove dottrine ed i nuovi orientamenti anche in seno all'Alleanza. Le minacce del *cyber-space* si caratterizzano per l'elevato grado di asimmetria e per la possibilità di produrre effetti di significativa rilevanza anche senza strutture complesse o elevate risorse. L'Aeronautica Militare, al pari degli altri Paesi Alleati, sta sviluppando le proprie capacità di settore in ragione di un'indispensabile "integrazione *net-centrica*" che deve necessariamente avvenire a livello Difesa (se non addirittura sistema Paese). Sono in corso attività specifiche di settore (costruzione di *networks*, esercitazioni, definizione di elementi organizzativi, etc..) per rispondere alle esigenze dell'ambiente in questione.

(2) Componente Intelligence, Riconoscimento e Sorveglianza, Acquisizione e monitoraggio degli Obiettivi (ISTAR)

Il coinvolgimento dello strumento militare nazionale negli attuali scenari operativi ha determinato una rivalutazione dell'importanza dell'attività ISTAR e dei processi informativi nel loro complesso. In tale ambito, lo SMA ha avviato un processo di trasformazione, articolato su più elementi, tra cui la riqualificazione del personale, l'ottimizzazione della formazione, il miglioramento dell'addestramento, un più efficace impiego in OFCN (Operazioni Fuori dai Confini Nazionali), l'adeguamento delle relative strutture ordinarie e degli *iter* di carriera, il miglioramento dei processi di gestione dell'intero settore ed una più analitica e dettagliata definizione delle esigenze informative della F.A. nei processi interforze.

Per quanto concerne i sensori, particolare nota per il 2011 riveste il potenziamento della capacità degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR-*Predator*) sia in termini di vettori che di sensori correlati, oltre che di sistemi per l'analisi e la diffusione delle informazioni acquisite. Quanto sopra, allo scopo di garantire il necessario livello di flessibilità, affidabilità e sicurezza per lo svolgimento di missioni in scenari ad alta

densità di minaccia, dove è più elevato il rischio di perdite umane. L'impiego nel teatro operativo libico durante l'Operazione *Unified Protector* (OUP) ha giocato un ruolo importante nel suddetto potenziamento delle capacità operative.

(3) Componente Modelling & Simulation (M&S)

Continua lo sviluppo del settore. In questa ottica sono proseguite nel corso del 2011 le attività di predisposizione del Polo di M&S dell'AM sulla base di Pratica di Mare finalizzata alla valutazione, allo sviluppo e alla validazione di applicazioni e sistemi di cui l'AM e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave *net-centrica*.

c. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ

L'Aeronautica Militare ha garantito - in termini d'approntamento, prontezza ed efficienza - una risposta di livello adeguato agli impegni assunti a livello nazionale e internazionale, in particolare, nel settore della sicurezza e della Difesa Aerea.

Circa l'attività *Air to Air Refueling* (AAR), la capacità è stata ampiamente verificata e ottimizzata con la Operazione *Unified Protector*. In particolare, il relativo programma ha visto una notevole accelerazione con la certificazione della capacità AAR in favore dei velivoli aerotattici nazionali, successivamente coinvolti nelle operazioni *Unified Protector*.

Infine le operazioni in Libia hanno ampliato le attività riferibili alle competenze delle Forze Speciali. In particolare, nell'ambito delle Operazioni di supporto alle Operazioni Speciali è da citare la conclusione del processo di certificazione di un nuovo elemento operativo a struttura AM (denominato JSOATG – *Joint Special Operations Air Task Group*), impiegabile, oltre che per esigenze di FA, anche in ambito interforze e multinazionale.

d. MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Sono proseguite le azioni inerenti i programmi d'ammodernamento/acquisizione a beneficio sia della componente aerea sia dei sistemi di Comando, Controllo e Comunicazione finalizzati a conseguire una maggiore mobilità delle forze e a garantire alle stesse un migliore sostegno logistico e migliore protezione in teatro d'operazioni.

Completato il programma di acquisizione dei sistemi JPADS (sistema congiunto di aviolancio di precisione) per l'aviolancio da alta quota di acqua, munizioni, carburante, etc. opportunamente confezionati e muniti di paracadute.

In esito alla obsolescenza delle linee di volo ad ala rotante (elicotteri), sono state avviate le azioni necessarie all'approvvigionamento di nuove e più capaci macchine in relazione alle capacità di rischieramento. Il programma denominato CSAR (*Combat SAR*- elicottero HH-101) risponde all'esigenza di acquisire un elicottero in sostituzione dell'attuale HH-3F attraverso cui dotare la Forza Armata di un sistema d'arma tecnologicamente aggiornato che garantisca un più ampio livello di efficienza operativa, affidabilità e sicurezza nello svolgimento delle missioni operative sia in territorio nazionale che in contesti "fuori area", anche in condizioni di minaccia alta, con spiccate capacità di supporto alle Forze Speciali.

Nell'ambito del supporto logistico (CS – *Combat Support*, e CSS – *Combat Service Support*) necessario ai rischieramenti degli assetti in OFCN, si è operato al fine di

assicurare un'adeguata protezione, assistenza logistica e sanitaria al personale rischierato sia attraverso le componenti di F.A. sia attraverso l'integrazione funzionale dei propri assetti con il complesso delle risorse interforze e/o multinazionali presenti in teatro ovvero con le disponibilità offerte, ove possibile, dall'HNS (*Host Nation Support*). Inoltre, al fine di assicurare la tempestività, la movimentazione e la sostenibilità delle forze impegnate in operazioni/crisi fuori dai confini nazionali, proseguono le azioni circa l'*Hub* Aereo Nazionale, programma avviato lo scorso 2010, che prevede la costituzione presso l'Aeroporto di Pisa di un polo dedicato in grado di assicurare con tempestività ed efficacia la gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale verso i teatri operativi/crisi internazionali e viceversa.

Per il settore del controllo del traffico aereo e meteorologico, continua l'acquisizione e/o l'ammodernamento/adeguamento tecnologico di sistemi mobili in grado d'assicurare i servizi Assistenza al Volo per i Reparti di proiezione.

e. CAPACITÀ DI SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell'A.M. sono stati dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate.

In considerazione dell'elevato impiego di personale, sia in ambito nazionale (esercitazioni, Operazioni Strade Sicure, Operazione Strade Pulite, emergenza clandestini), che internazionale (ISAF – Afghanistan) e NATO, l'AM ha definito specifici programmi addestrativi con particolare riferimento all'uso delle armi, all'antisabotaggio, al combattimento terrestre ed alla difesa CBRN (Chimica /Batteriologica /Radiologica /Nucleare).

Grande rilevanza è rivestita dal settore EOR (*Explosive Ordnance Reconnaissance*)/EOD (*Explosive Ordnance Disposal*)/IED (*Improvised Explosive Device*)/CIED (*Counter Improvised Explosive Device*) a causa del trend crescente degli attacchi compiuti contro le forze della coalizione, attraverso l'uso degli ordigni esplosivi improvvisati – *Improvised Explosives Devices* (IED's) nei Teatri Operativi (TT.OO.). Sono stati evidenziati risultati lusinghieri, soprattutto nell'ambito delle Operazioni al di Fuori dei Confini Nazionali (OFCN), circa le capacità di individuazione, rimozione e neutralizzazione di tali ordigni esplosivi (in inglese EOR/EOD), e ciò grazie ad un incremento delle attività di addestramento del personale dedicato, ed alla frequenza di corsi di specializzazione presso la Sezione EOR/EOD del 17° Stormo "Incursori" di Furbara.

Si sottolinea, infine, il contributo fornito dalle Unità Cinofile dell'A.M., ormai costantemente impegnate in T.O. a protezione degli ingressi della *Base Avanzata* di Herat (Afghanistan) e del personale Italiano ivi impiegato.

2. DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

a. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

Al Bateen (EAU)

La FA è presente con la *Task Force Air* per il supporto alle Operazioni ISAF e *Nato Training Mission* – IRAQ.

Afghanistan (Herat)

La FA è presente con la *Joint Air Task Force* per la partecipazione all'Operazioni ISAF.

Afghanistan (Shindand)

La FA è presente con due *Mentor Team*: “Shindand Support Base Advisor Team” ed il “Shindand IT-HU MII7 Advisor Team” per la partecipazione alla *NATO Training Mission – Afghanistan* (NTM-A).

Crisi Libia

La FA ha partecipato alle Operazioni *Odissey Dawn* e *Unified Protector* rendendo disponibili assetti aerei e basi, effettuando oltre 8000 ore di volo.

Area Balcani

L'impegno dell'AM si inquadra nel supporto alla forza multinazionale in Kosovo per il mantenimento di un ambiente stabile, per la gestione dell'aeroporto di Dakovjca (Kosovo) ed alla presenza di propri rappresentanti presso le strutture di Comando e Controllo della NATO/EU.

Area Libano

Presente con propri rappresentanti impegnate nell'ambito dell'HQ di UNIFIL e presso le strutture di Comando nazionali/UNIFIL

Iraq NTM-I (Iraq - Bagdad)**Georgia**

L'AM ha fornito in Teatro un team per l'intervento dell'Unione Europea in ambito attività PESD.

b. ORE DI VOLO

Nel 2011 l'Aeronautica Militare ha effettuato **88.317 ore di volo**, così ripartite:

- **24.327** ore dalle linee da combattimento (*EF2000, F16, PA200 e AMX*);
- **27.576** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **20.010** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo (*SF260, MB339 e NH500*);
- **16.404** ore dalle linee di trasporto tattico (*C130J, G222 e C27J*).

Attività in favore della collettività

<i>Tipo concorso</i>	<i>Ore</i>	<i>Sortite</i>	<i>Pers. Socc.</i>	<i>Pers. Trasp.</i>	<i>Materiale (Kg)</i>
Ricerca e Soccorso	46:30	20	3	8	-/-
Trasporto Ammalati	135:00	96	1	381	95.962
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1.355:5	957	398	1.086	17
Trasporto Organi/Plasma + Equipe	50:20	46	-/-	49	-/-
Trasporto Traumatizzati	00:00	0	0	0	-/-
Trasporto x Aiuti Umanitari	317:30	144	-/-	3.198	117.713
Trasporto x Aviosgomberi	6:20	2	-/-	71	1.814
Trasporto x pubblica Utilità	33:35	21	-/-	395	12.823
TOTALE A.M.	1.944:20	1.286	402	5.188	228.329

c. ESERCITAZIONI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E NATO

Il riepilogo delle attività di esercitazione svolte dall'Aeronautica Militare nei vari settori è riportato nelle successive tabelle.

ESERCITAZIONI NAZIONALI

ESERCITAZIONE	PERIODO	SETTORE	ENTI COORDINATORI
VIRTUAL FLAG	novembre	C2 (Comando e Controllo)	CSA-COA
GRIFONE (SARMEDOCC)	settembre	SAR	CSA-COA/CSA
SATER		SAR	CSA-COA
Mole Pit	27 settembre – 14 ottobre	CPX	Italia

ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITA'
NORTHERN VIKING	03-10 giugno	MULTINAZIONALE	ISLANDA
VEGA	23-28 ottobre	BILATERALE ITA-ISR	SARDEGNA
OVDA – DESERT DUSK	05-15 dicembre	BILATERALE ITA-ISR	ISRAELE
BOLD QUEST	settembre	MULTINAZIONALE	USA
CJPRS COURSE	14 – 28 ottobre	MULTINAZIONALE	SPAGNA
NATO TIGER MEET	09 - 20 maggio	MULTINAZIONALE	FRANCIA
X SERVICING	ottobre	MULTINAZIONALE	PAESI BASSI
STEADFAST JUNCTURE	30 ottobre - 13 novembre	MULTINAZIONALE	NORVEGIA
CWIX-CWID	maggio / giugno	MULTINAZIONALE	USA
COMBINED ENDEVOUR **	03-23 SETTEMBRE	MULTINAZIONALE	GERMANIA
CERNIA – SARMEDOCC*	16-20 MAGGIO	MULTINAZIONALE	SPAGNA
DAUPHIN – SARMEDOCC	13-17 settembre	MULTINAZIONALE	FRANCIA
Apex	1 luglio	BILATERALE	FRANCIA
Steadfast Nerve	15 – 27 maggio	MULTINAZIONALE	Volkel (NL)
Steadfast Nomad	26 – 30 settembre	MULTINAZIONALE	Volkel (NL)
Attività JCATS	28 marzo – 8 aprile	MULTINAZIONALE	New Mexico
STEADFAST X SERVICING	settembre	NATO	VOLKEL (NL)
STEADFAST NIMBUS	giugno	NATO	NATO

CARABINIERI

1. SITUAZIONE ORGANIZZATIVA E STRUTTURALE

a. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

E' proseguito il processo di riorganizzazione della Forza Armata.

In particolare, per quanto riguarda la struttura Organizzativa dell'Arma dei Carabinieri, gli unici elementi che si differenziano rispetto al 2010 riguardano l'Organizzazione Territoriale e, precisamente, si hanno:

- 5 Reparti Territoriali rispetto ai 4 del 2010;
- 534 Compagnie rispetto alle 537 del 2010
- 55 tra Tenenze e altri Comandi retti da Ufficiali rispetto alle 54 del 2010;
- 4.620 Stazioni rispetto alle 4619 del 2010.

b. Per quanto attiene agli ulteriori aspetti della **struttura organizzativa**, dell'**organizzazione di comando e controllo** ed alle funzioni di **approntamento e disponibilità, mobilità e capacità di rischieramento, sostenibilità logistica**, le capacità sono rimaste invariate.

2. DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).

Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units* - IPU), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare che la Forza di Gendarmeria Europea (EGF)²⁵ nel 2011, ha incrementato il livello di contribuzione alla missione addestrativa della NATO in Afghanistan (NATO Training Mission – Afghanistan). Inoltre, nell'ambito del previsto piano degli avvicendamenti del personale in servizio presso il Comando di Vicenza (EGF Permanent Headquarters – PHQ), durante il periodo estivo, sono stati operati i cambi delle posizioni chiave (Key Positions) e di quelle “minori” (Non-Key Positions) del Quartier Generale. Sulla base del concordato criterio di rotazione l'incarico di Comandante del PHQ è stato assunto da un Colonnello della Marecahusseè olandese mentre all'Italia è stata assegnata la posizione di Vice Comandante del PHQ.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU). Il CoESPU, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione “*Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace*”, adottato dai Paesi del G8 durante il *summit di Sea Island* (USA) del 2004, al fine di

²⁵ Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania. Inoltre la Turchia, riveste lo status di “osservatore” e la Polonia e la Lituania quello di “partners”. Il Quartier Generale di EGF si trova in Vicenza, presso la Caserma “Chinotto” e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations* (PSO), con particolare attenzione ai Paesi africani.

Il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmeria straniera il quale, una volta rientrato in Patria, dovrà assumere posizioni di comando o di staff nell'ambito delle *Formed Police Unit* (FPU) oppure essere schierato con compiti di formazione di tali Unità.

Nel 2010 è stato portato a termine il primo ciclo di corsi, avviato nel 2005, che ha portato al conseguimento del rilevante risultato di addestrare oltre 3.000 unità. A partire dal 1° gennaio 2011 sono state istituiti dei nuovi corsi denominati "FPU Senior Staff", "Police, Civil and Military Relations", "High Risk Operations" e "Sexual and Gender Based Violence". Tali nuove attività formative sono indirizzate a Comandanti delle FPU, a personale appartenente a forze di polizia/forze militari e civili che potrebbero partecipare ad operazioni a supporto della pace, nonché ad Ufficiali Subalterni/Sottufficiali e Funzionari di equivalente incarico che saranno impiegati in operazioni di polizia ad alto rischio.

Il contributo offerto, infine, allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Italia ha partecipato, è stato assicurato attraverso l'impiego di personale che ha operato autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Bosnia, Kosovo, Afghanistan, Albania, Libano, Iraq, Congo, Cisgiordania, Georgia, Striscia di Gaza e Cipro così come di seguito dettagliatamente indicato:

- ISAF in Afghanistan;
- UNIFIL in Libano;
- ALTHEA in Bosnia-Erzegovina;
- JOINT ENTERPRISE in Kosovo;
- TIPH2 (*Temporary International Presence in Hebron*) in Cisgiordania;
- EUPM (*European Union Police Mission*) in Bosnia;
- UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force*) in Cipro;
- EUPOL R.D. Congo (già EUPOL KINSHASA);
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (Gaza);
- NTM – I (*NATO Training Mission Iraq*) in Baghdad (*terminata il 21.12.2011*);
- EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia.
- Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AAR	Air to Air Refueling
ACT	Allied Command Transformation
A.D.	Amministrazione Difesa
AIB	Anti Incendi Boschivi
AM	Aeronautica Militare
APR	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
CARA	Centro di Accoglienza e Richiedenti Asilo
CE.T.L.I.	Centro Tecnico Logistico Interforze
C4ISTAR	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
CBRN	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
CETLI	Centro Tecnico Logistico Interforze
CFM	Controllo Flussi Migratori
CIE	Centro di identificazione e di Espulsione
C-IED	Cunter Improvised Explosive Device
COMSUBIN	Comando subacquei ed incursori
CIS	Communication and Information System
CISAM	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
CME	Comando Militare Esercito
CME	Crisis Management Exercise
CMM	Contro Misure Mine
CoESPU	Centro di Eccellenza per le Stability Police Unit
COI	Comando Operativo di vertice Interforze
COCER	Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare
COFS	Comando Interforze per le operazioni delle Forze Speciali
CONAGEM	COordinamento NAzionale per la GEofisica Marina
CONFITARMA	Confederazione Italiana Armatori
CNT	Consiglio Nazionale di Transizione Libico
CNSAS	Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
CPX	Command Post Exercise
CS	Combat Support
CSAR	Combat Search and Rescue
CSBM	Confidence and Security Building Measures
CSS	Combat Service Support
CWID	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
DG	Direzione Generale
DIE	Delegazione Italiana Esperti
DPC	Dipartimento Protezione Civile
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
EAG	European Air Group

EAU	United Arab Emirates
EGF	Forza di Gendarmeria Europea
EI	Esercito Italiano
EOD	Explosives Ordnance Exercise
EUBAM RAFAH	European Union Border Assistance Mission Rafah
EUFOR	European Union Force
EULEX	European Union Rule of Law
EUMM	European Union Monitoring Mission
EUNAVFOR	Forza Navale dell'Unione Europea
EUPM	European Union Police Mission
EUPOL	European Union Police
EUPOL RD	European Union Police Mission in the Democratic Republic of
CONGO	the Congo
EUROFOR	European Rapid Operational Force
EUROGENDFOR	EGF- Forza di Gendarmeria Europea
EUROMARFOR	European Maritime Force
EUTM SOMALIA	EU Training Mission to contribute to the training of Somali
	Security Forces
F.A.	Forza Armata/Forze Armate
FdP	Forze di polizia
FIT	Force Integration Training
FPU	Formed Police Unit
GENIODIFE	Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
GNOO	Gruppo Nazionale di Oceanografia Operativa
G.O.I.	Gruppo Operativo Incursori
GOS	Gruppo Operativo Subacquei
ILA	Individual Learning Account
INGV	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
IPU	Integrated Police Units
ISAF	International Security Assistance Force
JFC-BS	Joint Force Command di Brunssum
JFHQ	Joint Force Headquarters
JPADS	Joint Precision Airdrop System
JSOATG	Joint Special Operations Air Task Group
KFOR	Kosovo Force
MAE	Ministero Affari Esteri
MFO	Multinational Force Observers
MIATM	Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
MINURSO	United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara
MIO	Maritime Interdiction Operations
MLF	Multinational Land Force
MM	Marina Militare
MPAT	Multinational Planning Augmentation Team
MPFSE	Multinational Peace Force South Eastern Europe

MRCC	Maritime Rescue Coordination Centre
NSHQ	NATO Special Operations Forces HQ
MSU	Multinational Specialized Unit
MTF	Maritime Task Force
NATO	Alleanza Atlantica
NRF	NATO Response Force
NTM	NATO Training Mission
OCW	Old Chemical Weapons
OFCN	Operazione fuori dai confine nazionali
OHQ	Operational Headquarters
OMLT	Operational Mentoring and Liaison Teams
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OPC	Operational Planning Course
OPCW	Organization for Prohibition of Chemical Weapons
OSCE	Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
PESD	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
PHQ	Permanent Headquarters
POMLT	Police Operational Mentoring Liaison Team
PPEIN	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale
PREVIMIL	Direzione Generale delle pensioni militari, del collocamento al lavoro dei volontari congedati
Pro.Civ.	Protezione Civile
PRT	Provincial Reconstruction Team
PSO	Peace Support Operations
RC-W	Regional Command West
R.M.	Rappresentanza Militare
SAR	Search And Rescue
SDAI	Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi
SHAPE	Supreme Headquarters Allied Powers Europe
SIAF	Spanish Italian Amphibious Force
SILD	Sistema Informativo Lavoro Difesa
SMER	Submarine Escape and Rescue
SNMG	Standing NRF Maritime Group
SNMCMG	Standing NRF Mine Counter Measures Group
SOAC	Staff Officer Awareness Course
SOPs	Standard Operating Procedures
STRATEVAC	Strategic Evacuation
Te.Op.	Teatro Operativo
TIPH-2	Temporary International Presence in Hebron
UE	Unione Europea
UNAMA	United Nations Assistance Mission in Afghanistan
UNAMID	United Nations African Union Hybrid Mission in Darfur
UNFICYP	United Nations Forces in Cyprus
UNIFIL	United Nations Forces in Lebanon

UNMOGIP	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
HNS	Host Nation Support
UNTSO	United Nations Truce Supervision Organization
USCENTCOM	United States Central Command
USN	US Navy
VFP	Volontario in Ferma Prefissata
Vi.Pe	Vigilanza Pesca
VSP	Volontario in Servizio Permanente